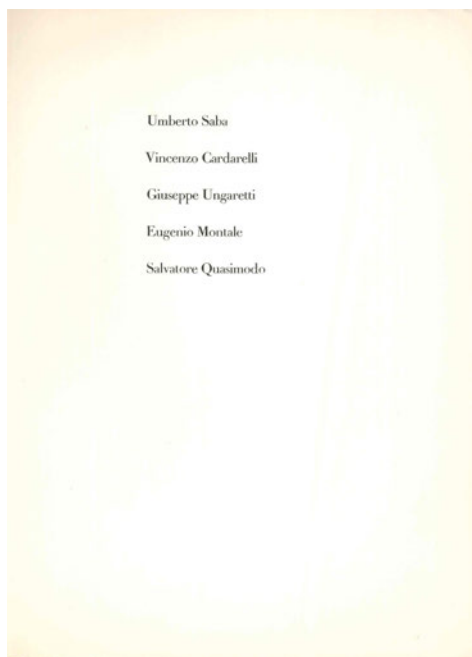




LIBRERIA ANTIQUARIA
PONTREMOLI

Lista 61
Settembre 2025



1. Aa. Vv. [Cardarelli - Montale - Quasimodo - Saba - Ungaretti] [Bosshard, Hans Rudolf (xilografie di)]

Italianische Lirik der Gegenwart

Zürich, Janus-Presse, 1958 (Herbst),

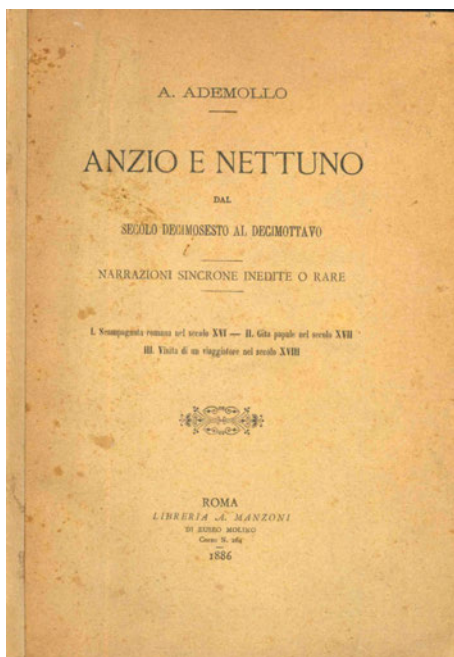
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 200

— in 8°, cartella in mezza pergamena editoriale con astuccio in cartonato azzurro, contenente 22 bifoli di testo e 5 xilografie a colori stampate su pagina distesa in fine, fogli sciolti. — *Esemplare 3 di 100 numerati, in ottime condizioni; lato superiore dell'astuccio editoriale mancante.*

Raccoglie poesie di Saba, Cardarelli, Ungaretti, Montale, Quasimodo, testo a fronte italiano-tedesco, scelte da Angelica Comello e dal traduttore, Paul-Wolfgang Wührl. Edizione per gentile concessione della Mondadori. Stampa a mano su carta forte, libro ornato da 5 xilografie a colori di Hans Rudolf Bosshard con firma autografa dell'autore.



2. Ademollo A[lessandro] [Felice]

Anzio e Nettuno dal secolo decimosesto al decimottavo. Narrazioni sincrone inedite o rare

Roma, Libreria A. Manzoni di Euseo Molino, 1886,

—
PRIMA EDIZIONE.

€ 70

— in 16°, broccatura originale, dorso posticcio. pp. 69 [3]. — *Nel complesso bell'esemplare.*

Alessandro Felice Ademollo (Firenze, 1826 – 1891) è stato uno scrittore italiano. Anzio e Nettuno, dal XVI al XVIII secolo, sono stati caratterizzati da un'evoluzione legata alla loro posizione strategica e alla presenza di importanti famiglie nobiliari. Durante questo periodo, le due città videro un aumento della loro importanza, con periodi di prosperità e altri di declino, influenzati dalle vicende politiche e militari della regione.



3. [Arpa di Eolo]

L'Arpa di Eolo. Almanacco meteorologico per l'anno bisestile 1824

Milano, presso Vincenzo Ferrario, 1823,

—

PRIMA EDIZIONE.

€ 540

— in 16°, piena percallina originale muta di color rosa, pp. [2] 136 [4] una antiporta allegorica incisa in rame e 4 incisioni colorate d'epoca a piena pagina fuori testo. In fine 2 carte con il calendario per l'anno 1824 ognuna con una finissima incisione come testatina stampate a Milano presso Vallardi. — *Ottimo esemplare.*

«L'Arpa di Eolo é uno strumento di meteorologia composto di più corde eguali montate sull'unisono. Collocato questo strumento in modo da sentir l'influenza dell'aria [...] ponno indicare i più piccoli cangiamenti di tempo, e quindi una parte delle meteore che succedono nell'atmosfera" da: "Spiegazione del titolo di questo almanacco" in apertura del volume. Indice dei capitoli: Meteore aeree. Dei venti; Meteore acquee; Meteore luminose; Meteore ignee. Appendice alle Meteore. Tavole di ragguaglio. Molto raro.



4. Barbaro, Umberto [Paladini (copertina di)]

L'Essenza del can barbone

Roma, Le Edizioni d'Italia (Stabilimenti d'Arti Grafiche Panetto & Petrelli - Spoleto), collana «Scrittori moderni» n. 1, 1931 (giu.),

—

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 850

— in 16°, broccura, sovracoperta con composizione a colori di Paladini al piatto anteriore (titoli ai piatti e al dorso), pp. 200 [4] con indice VIII di catalogo editoriale. — *Due piccole mancanze al dorso e al piatto post. della sovracoperta (senza perdita di testo), per il resto ottimo esemplare (pagine normalmente bruite).*

Raccolta di racconti e una commedia, pregiata dalla splendida copertina in fotomontaggio di Paladini. È il primo libro ad essere stampato sotto la sigla 'Edizioni d'Italia', dirette da Armando Ghelardini. Cfr. Cammarota, Futurismo, 18.3. Ottimo esemplare a fogli chiusi. Raro.



5. Barberi Squarotti, Giorgio - Carmassi, Arturo

Nove poesie e nove disegni

Milano, Edizioni Trentadue, collana «Il bicordo. Quaderni di poesia», 1976,

—

PRIMA EDIZIONE.

€ 80

— in 8°, bossura, pp. 12 [28]. — *Ottimo esemplare.*

Edizione stampata in 560 copie. Giorgio Barberi Squarotti (1929-2017) è stato un importante accademico, professore di letteratura italiana all'università di Torino dagli anni sessanta: «È stato il principale rappresentante del gruppo torinese raccolto intorno alla rivista "Sigma", in cui, per la prima volta in Italia, furono esposte e sostenute le tesi dello strutturalismo critico [...]. È anche poeta, caratterizzato da un'accentuata sperimentazione formale» (Serena Andreotti Ravaglioli, voce Treccani V appendice 1991).



6. Betocchi, Carlo [Bo, Carlo (introduzione di)]

Prime e ultimissime.

Milano, Mondadori, collana «Lo specchio», 1974 (marzo),

—

PRIMA EDIZIONE.

€ 80

— in 16°, broccura con sovracoperta stampata a due colori nella classica grafica dello «Specchio» anni '70, pp. 215 [9]. —
Ottimo esemplare. Dedicata autografa dell'autore al poeta Enzo Fabiani datata 10 maggio 1974: «Per Enzo Fabiani, affettuosamente, l'amico suo, delle sue poesie, e di Fucecchio [di dove era originario Fabiani] Carlo Betocchi 10 mag. 74».

Introduzione di Carlo Bo.



7. Bo, Carlo (a cura di) [Machado - Jimenez - Villalón - Villanova - Salinas - Guillén - García Lorca - Alberri - Cernuda - De La Torre]

Lirici spagnoli tradotti da Carlo Bo

Milano, Edizioni di «Corrente», collana «Letteratura» n. 7, 1941 (luglio),

—

PRIMA EDIZIONE.

€ 90

— in 16°, broccata, pp. 367 [9]. — *Ottimo esemplare.*

Antologia di poeti spagnoli del Novecento con testo a fronte. Versi di Machado, Jimenez, Villalón, Villanova, Salinas, Guillén, Diego, García Lorca, Alberri, Cernuda e De La Torre. Nella collana letteraria della rivista «Corrente», diretta da Luciano Anceschi.



8. Bontempelli, Massimo

Vita e morte di Adria e dei suoi figli. Romanzo

Milano, Bompiani (Unione Tipografica), 1930 (2 maggio),

—

PRIMA EDIZIONE.

€ 150

— in 8°, broccata bianca con titoli verdi e sovracoperta illustrata (dipinto di Mario Vellani Marchi), pp. 242 [2]. — *Ottimo esemplare a fogli chiusi con la rara sovracoperta. Pecetta Biblioteca Palazzi all'antiporta.*

Prima edizione del romanzo del 1930 scritto dal fondatore (con Malaparte) della rivista internazionale «900. Cahiers d'Italie et d'Europe» nonché teorico del “realismo magico” italiano Massimo Bontempelli. Un anno dopo la pubblicazione di «Il figlio di due madri», ecco un'altra vicenda in stile novecentista in cui lo scrittore e saggista comasco mette al centro della scena il legame tra madri e figli finendo però, in verità, col descrivere la solitudine e il distacco di una donna ossessionata dal proprio aspetto e dallo scorrere del tempo, lasciando scivolare i propri figli in secondo piano.



9. Bontempelli, Massimo [Corrado Alvaro (introduzione di)
- Camerini, Augusto (disegno di)]

**La donna del Nadir. Un disegno di Augusto Camerini. Un
profilo di Corrado Alvaro. Cronache della quindicina.**

Roma, La terza pagina, 1924,

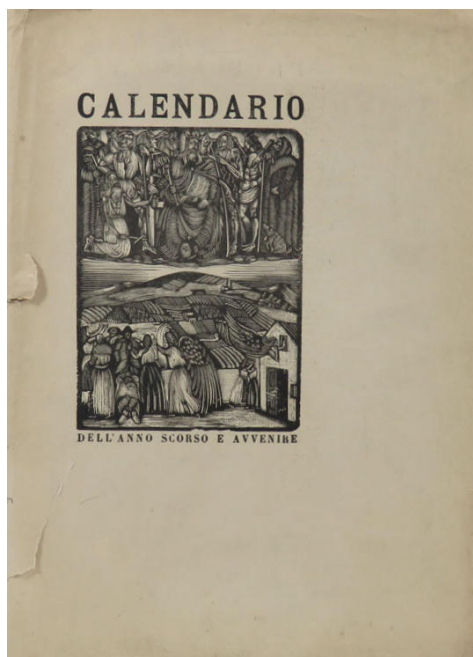
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 60

— in 16°, brossura, pp. 110 [2] [6] in carta rosa con "Cronache della Terza Pagina"; caricatura dell'autore di Augusto Camerini in antiporta, — *Bell'esemplare*.

Raccolta di brevi prose brillanti e/o aforistiche, introdotta dal «Profilo» di Corrado Alvaro. «In un prezioso libretto di divagazioni apparso in quegli anni, "La donna del Nadir" (Roma 1924), Bontempelli precisa egli stesso questo rapporto, scrivendo: "...sempre e dovunque l'Occulto, per operare, si serve di intermediari naturali; sempre e dovunque il Potere superiore si cala e nasconde entro una legge naturale. La storia naturale è il complesso e l'armamentario degli strumenti che in tal modo l'Occulto tiene a propria perenne disposizione" (p. 73). Che questa sia la situazione tipica dell'arte bontempelliana in questi anni lo conferma, nella breve ma succosa introduzione alla "Donna del Nadir", Alvaro, osservando che i suoi argomenti preferiti "non sono altro che i rapporti tra mondo reale e mondo ideale, fra leggi accettate universalmente e tentativi di evadere, tra certezze supine e aspirazioni a un'ideale libertà" (ibid., p. 8), e cogliendo anche con molta acutezza un punto di riferimento necessario a comprendere quest'arte: «Come il dramma di Pirandello che arriva alla ribalta quando si sono spenti i lumi, l'arte di Bontempelli comincia dove il possibile ha il suo limite e la logica diventa un'aspirazione verso un mondo divino» (p. 11)» Alberto Asor Rosa, voce DBI vol. 12, 1971.



10. **Calendario** [Betocchi, Carlo - Lisi, Nicola - Bargellini, Piero] [Parigi, Piero illustrato da]

Calendario dei pensieri e delle pratiche solari [...] L'han compilato Carlo Betocchi Nicola Lisi Piero Bargellini & il contadino - DEO GRATIAS

Firenze, Stab. Tip. I. Funghi & C., 1923-1924,

—

COLLEZIONE COMPLETA.

BIBL.: HERMET, *LA VENTURA DELLE RIVISTE*, pp. [341]-352

€ 1800

— in 4° (335 x 247 mm), broccatura con xilografia al piatto anteriore; fascicoli editorialmente rilegati, pp. 8 ciascun fascicolo, eccetto il n. 2 di 16 pp. con una tav. f.t., il n. 8/9 di 12 pp., e ultimo numero 11/12 conta 10 pp. stampate in xilografia. — *Estese mancanze al dorso e sfrangiature perimetrali alla broccatura editoriale per il resto più che buon esemplare pregiato da dedica autografa al piatto anteriore di Nicola Lisi ad Augusto Hermet.*

Mensile, pubblicato dal marzo al gennaio-maggio 1924 con cadenza regolare; doppi i numeri 8/9 (ottobre-novembre) e 11/12, ultimo pubblicato, che addirittura coprirebbe i primi cinque mesi dell'anno nuovo, per un totale di 12 numeri in 10 fascicoli. Pubblicato a spese del tritico dei redattori, all'epoca ventenni, che poi sono anche gli unici collaboratori insieme con Enzo Pregno (aggiunto in copertina solo con l'ultima uscita), e venduto in proprio senza distribuzione. La copertina, stampata su fondo colorato diverso per ogni uscita, (utilizzando una tecnica peculiare che potrebbe essere pochoir e che difficilmente resiste al tempo), reca una filastrocca o un motto popolare legato al mese, come «Marzo asciutto, gran per tutto | Marzo molle, lin per le donne». -- Elegantissima, recupera le esperienze grafiche preraffaellite di primo Novecento attraverso il punto di vista strapaesano; responsabile della grafica è Piero Bargellini, che impagina in sezione aurea con amplissimo margine esterno e basso. Nel numero 2 una tavola incisa siglata «e.p. [ma p.p., Pietro Parigi]»; xilografia del Parigi anche nei nn. 6 e 7. -- Preziosa la copertina che racchiude tutti i fascicoli, interamente stampata in nero anche al dorso: in bianca due xilografie di Parigi; in volta sommario della rivista diviso per rubriche, e continuazione dell'editoriale di congedo dell'ultimo fascicolo.



**11. Campigli, Massimo - Carrieri, Raffaele - Bo, Carlo
[Fornasetti, Piero - Ricas, Riccardo (a cura di)]**

**Lamento del Gabelliere. Nota di Carlo Bo. Litografie
originali di Massimo Campigli**

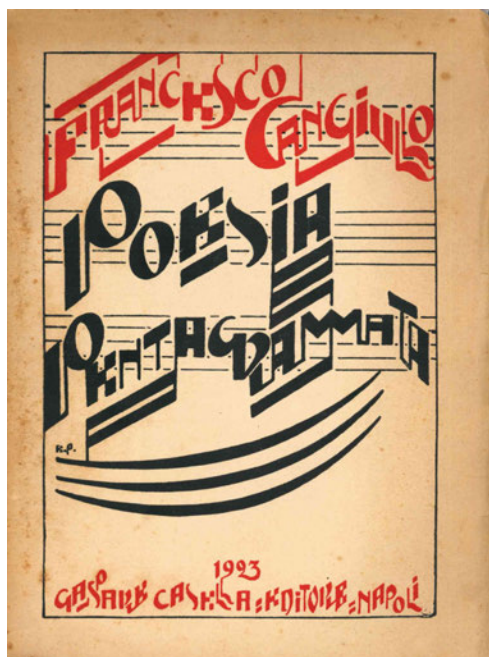
Milano, Toninelli (Grafitalia già Pizi e Pizio), «La Rosa dei venti» 1,
1945 (post ottobre),

—
PRIMA EDIZIONE.

€ 1600

— in 4°, cartonato editoriale, pp. 141 [9] con le 10 litografie; il testo è su fogli doppi alla giapponese (da pp. 25 a 142).
— *Dedica autografa di Carrieri a Gaetano Afeltra. Abili restauri al dorso del cartonato.*

Raffinata edizione dove alle poesie di Carrieri fanno da controcanto dieci litografie di Campigli, di cui cinque a doppia pagina. Tiratura complessiva di 250 esemplari in quattro serie (A-H fuori commercio; I-L con un disegno originale; M-U con una tavola originale; 1-100 con le lito colorate a mano; 101-229 tiratura con litografie in nero). Litografie tirate in torchio a mano da Piero Fornasetti. Nostro esemplare n 188.



12. Cangiullo, Francesco [Prampolini, Enrico (copertina di)]

Poesia pentagrammata

Napoli, Gaspare Casella (Tip. Elzevira), 1923,

—

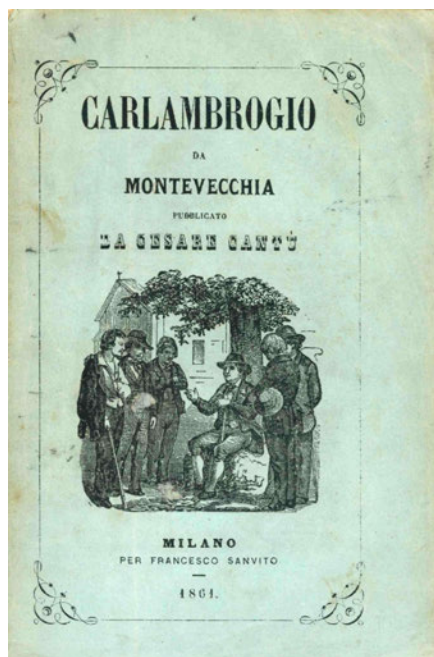
EDIZIONE ORIGINALE.

CAMMAROTA, *FUTURISMO*, 76.20; SALARIS, *STORIA*, p. 155; FANELLI E GODOLI, *IL FUTURISMO E LA GRAFICA*, PRIMO INSERTO A COL., p. I IMG 4; ANDEL, *AVANT-GARDE PAGE DESIGN*, n. 111-2

€ 900

— in 8°, broccura con unghie, illustrata con pregevole design di Enrico Prampolini, pp. 44 [4]. — *Esemplare dalla biblioteca di Luce Marinetti, come da timbro «LM» in seconda di copertina; in ottime condizioni, con minimi e normali segni del trascorrere del tempo (copertina leggermente e uniformemente brunita, con minimi difetti perimetrali; interno appena brunito e con lievi fioriture alle ultimissime pagine).*

Notevole libro d'artista con poesie scritte direttamente sul pentagramma. Spartiti riprodotti dagli originali tramite fotoincisione, cura redazionale di I. Della Posta. A introduzione il ritratto lirico Francesco Cangiullo di Paolo Buzzi. «Nella storia letteraria, non solo italiana, del secolo, Francesco Cangiullo rimarrà protagonista e innovatore di primissimo piano per quattro tappe fondamentali, tre poetiche — "Piedigrotta", "Caffèconcerto", "Poesia pentagrammata", di fondamentale peso per lo sviluppo della poesia sia visuale che sonora — e una teatrale in collaborazione con Marinetti, il "Teatro della sorpresa" (Arrigo Lora Totino, Francesco Cangiullo, Gall. Martano, Torino 1979, s.n.p.).



13. Cantù, Cesare

Carlambrogio da Montev ecchia pubblicata da Cesare Cantù

Milano, Per Francesco Sanvito - Tipografia Borroni, 1861,

—

PRIMA EDIZIONE SANVITO.

€ 80

— 16°, bro ssura originale con grande incisione e titoli in bella cornice tipografica, pp. 175 [1]. Molte illustrazioni nel testo. — *Usuali bruniture, ma nel complesso buon esemplare.*

Decimaquinta edizione milanese riveduta dall'autore. Nelle pagine preliminari l'autore racconta la storia delle edizioni di questo libro che fu pubblicato in rivista la prima volta nel 1838 e che ebbe numeroser stam pi da più editore ma non tutte autorizzate.



14. Capponi, Giovanni

Euterpe Idilli di Giovanni Capponi cioè Cleopatra, Terminda Lidia guerriera il moribondo Armindo Leandro & Ero Anassarete Aci il testamento di Clori Cloanto à Clori la partenza il sogno e i Bombici.

Milano, Appresso Gio. Battista Bidelli, 1619,

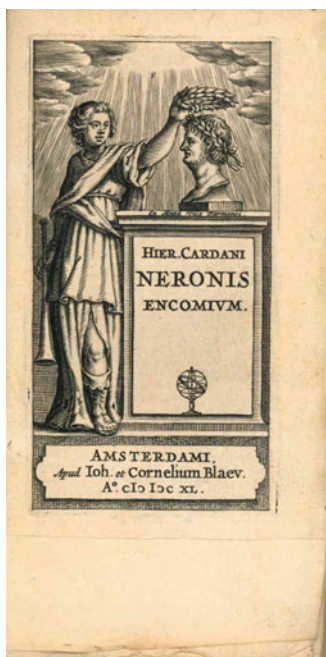
—

PRIMA EDIZIONE COMPLETA.

€ 250

— in 12°, cartonato, pp. 212 ccbb 2. Frontespizio con fregio, iniziali xil. Dedicatoria alla memoria del Cardinale Bonifacio Caetani. — *Bell'esemplare.*

Prima edizione completa di tutti gli Idilli; Piantanida, Autori Italiani del '600, n 2364, riferisce di una edizione in due parti edita in precedenza ma «di questa edizione si hanno poche e confuse notizie».



15. Cardano, Girolamo

Hier. Cardani Neronis encomium

Amsterdami, Apud Ioh. et Cornelium Blaeu, 1640,

—

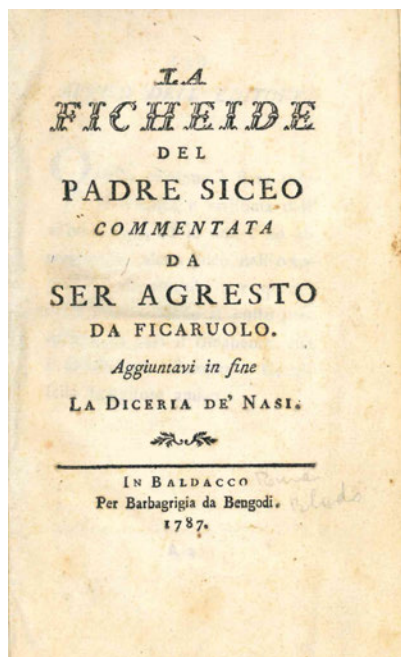
PRIMA EDIZIONE.

€ 200

— in 12° legatura in cartonato coevo, titolo manoscritto al dorso, pp. 144. Frontespizio con grande incisione, iniziali xil.

— *Ottimo esemplare.*

Il prolifico studioso rinascimentale Cardano tenta qui di correggere l'immagine negativa dell'imperatore Nerone come affermato da Tacito e Svetonio. L'esatta prima stampa (Basilea, 1562) è controversa



16. [Caro, Annibale - Molza, Francesco]

La Ficheide del padre Siceo, commentata da Ser Agresto da Ficaruolo. Aggiuntavi in fine la Diceria de' Nasi

In Baldacco [Roma], Per Barbagrìgia da Bengodi [Blado], 1787,

—

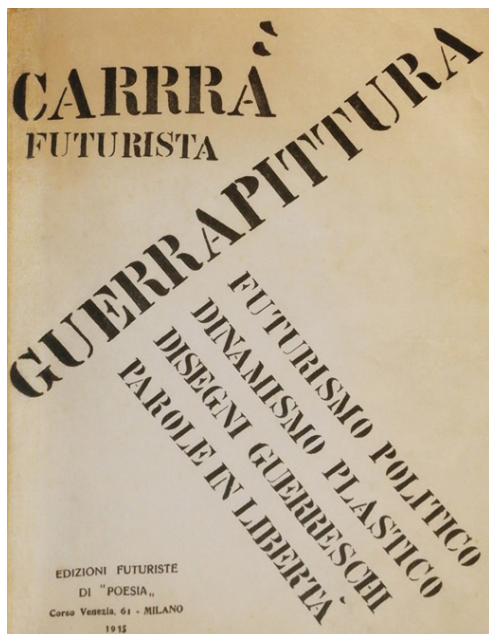
PRIMA EDIZIONE

BIBL.: PARENTI, LUOGHI FALSI, 33; GAY, III, 301.

€ 150

— 8°, piena pergamena moderna, pp. 157 [1]. — *Bell'esemplare.*

Dotto e malizioso commento scritto in forbìto stile e di grande inventiva.



17. Carrà, Carlo

Guerrapittura [Guerra pittura]. Futurismo Politico. Dinamismo Plastico. 12 Disegni guerreschi. Parole in libertà

Milano, Edizioni futuriste di Poesia (Stab. tip. Taveggia), 1915 [ca. maggio],

—

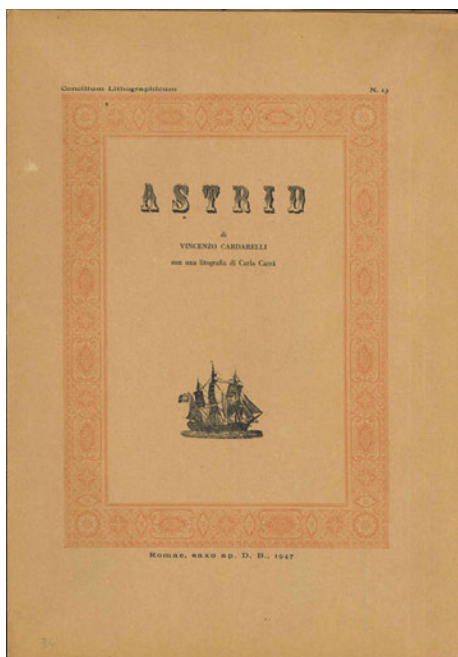
EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: CAMMAROTA, *FUTURISMO*, 88.1; ROVATI, *CARRÀ TRA FUTURISMO E METAFISICA*, pp. 13-63; SALARIS, *MARINETTI EDITORE*, n. 36; EAD., *STORIA DEL FUTURISMO* (1994), pp. 76-77 (ILLUS.); ANDEL, *AVANT-GARDE PAGE DESIGN*, n. 109

€ 4000

— in 8°, brossura stampata ai piatti (dorso muto), straordinaria composizione tipografica dell'autore all'anteriore, pp. [2] 104 [10] con: «Programma politico futurista», «Sintesi futurista della guerra» (entrambi su doppia pagina), indice e (su doppia pagina) catalogo delle Edizioni futuriste di «Poesia»; 12 tavole in carta patinata nel testo, di cui una ripiegata; e il bel ritratto fotografico dell'autore nel testo all'antiporta (di Mario Nunes-Vais). — *Viviani, poeta e scrittore toscano, fu uno dei protagonisti della stagione avanguardista fiorentina del caffè "Giubbe Rosse"; nei tardi anni trenta si riavvicinò a Marinetti e al futurismo, diventandone uno dei primi storici e curandone la memoria nel secondo dopoguerra. Molto significativa la data della dedica, da quel Forte dei Marmi dove Carrà prese a trascorrere ampi tratti della sua vita nel corso degli anni Trenta, in una villa fatta appositamente costruire nel quartiere di Roma Imperiale. Vergata nel 1936, quando l'artista aveva da tempo abbandonato le sue origini futuriste, ma si riteneva evidentemente ancora legato ad esse. Esemplare in più che buone condizioni, quasi ottime: piuttosto fresco, con alcune fioriture alle pagine interne e un restauro perfettamente eseguito a rinforzare il dorso e le cerniere; «8° migliaio» stampato in testa alla quarta di copertina.*

Libro fondante del primo futurismo, «Guerrapittura» è un riuscito pastiche di: - saggio militante alla maniera futurista, ovverosia quello stile lapidario ed apodittico, violento piuttosto che argomentativo, lanciato da Marinetti nei primi manifesti ed enormemente diffusosi in quel clima interventista che precedette la prima guerra mondiale (clima di cui il libro di Carrà è naturalmente piena espressione). «Guerrapittura», data la lunghezza del testo, ricorda particolarmente da vicino il «Fotodinamismo» di Anton Giulio Bragaglia, pubblicato poco prima (1913); - antologia selezionata delle opere, riprodotte in un apposito inserto su carta patinata comprendente dodici tavole; - raccolta di componimenti paroliberi molto riusciti, elaborata sulla scia dello «Zang tumb tuuum» marinettiano, appena pubblicato (1914). Non c'è quasi pagina che lasci indifferenti. A culmine, in chiusura di volume, sono riproposti due dei più particolari manifesti futuristi: il «Programma politico futurista» stampato in verticale su doppia pagina; la «Sintesi futurista della guerra», stampata su apposito foglio ripiegato. La «Sintesi», straordinario esempio di manifesto parolibero dove l'argomentazione è resa in forma grafica rinunciando all'argomentazione razionale per puntare tutto sull'evidenza pittorico-visiva dei concetti espressi, inventa un topos assai frequentato dalle avanguardie storiche internazionali: quello del cuneo che attacca il cerchio. -- «Guerrapittura» è anzitutto la risposta di Carrà al «Dinamismo plastico» di Umberto Boccioni, voluminoso saggio uscito al principio del 1914, con il quale il capo dei pittori futuristi aveva per primo fissato su carta, e firmato a suo nome, i principi dell'arte futurista. Carrà non l'aveva presa proprio benissimo: «... buona parte delle idee concrete ch'egli ha sull'arte le deve a me ... quattro anni fa egli amava più Klimt che Renoir in pittura — amava i preraffaelliti e non capiva affatto i grandi impressionisti e nemmeno i post Matisse e Picasso. Credeva fermamente che Rodin fosse molto più grande di Rosso» (lettera a Gino Severini, 11 marzo 1914). E qualche mese dopo, sempre scrivendo a Severini, il più colto e francese tra i pittori futuristi, Carrà colpiva con maggior precisione: «... il libro di Boccioni ... è a mio parere falso nel suo fondamento e superficiale dal punto di vista pittorico ... il substrato religioso e filosofico del libro a me ripugna profondamente» (lettera del 3 giugno '14, cit. come la precedente da Archivi del futurismo, I, p. 317 e 339). Tuttavia, nel febbraio 1914 era uscito un libro destinato a cambiare completamente l'orizzonte del futurismo, un libro con il quale tutti i futuristi avrebbero dovuto confrontarsi: «Zang tumb tuuum» di Marinetti. Con «Guerrapittura», dunque, Carrà non risponde direttamente a Boccioni; si appropria, invece, di un campo nel quale per il momento solo lui e — non a caso — Severini sono campioni: quello del «quadro parolibero». «La tipografia insolita delle parole in libertà influenzava anche la



18. Carrà, Carlo - Cardarelli, Vincenzo

Astrid di Vincenzo Cardarelli con una litografia di Carlo Carrà. Concilium lithographicum N 13

Romae, saxo ap. D. B. (stampa delle copertine: Istituto Grafico Tiberino), «Concilium Lithographicum - a cura di Dora Broussard» N. 13, 1947,

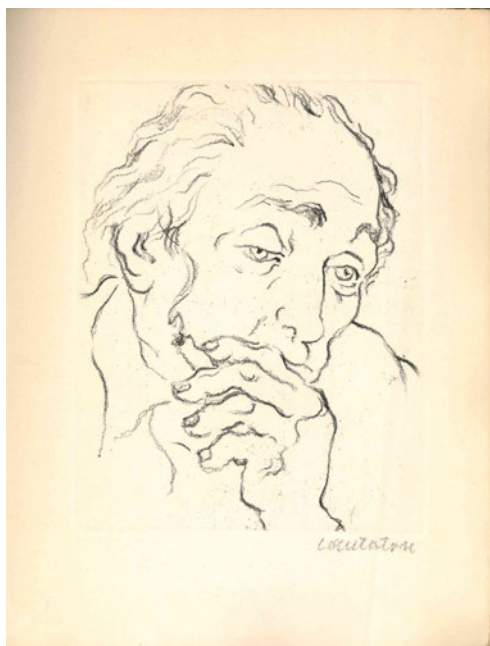
—

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 1000

— in 4° grande, cartella in brossura con piatti figurati b.n. in elaborata cornice tipografica rossa, contenente un bifolio in carta Masco satinata con litografia e testo poetico riprodotto e manuscripto b.n. — *Esemplare 75 di 80 numerati, in ottime condizioni di conservazione.*

Rarissima cartella, tirata in soli 80 esemplari numerati. Alla poesia di Cardarelli risponde la litografia originale di Carrà, nella raffinata collezione ideata da Velso Mucci e curata dalla moglie Dora Broussard («saxo ap. D. B.» sta per «in litografia presso Dora Broussard»).



19. Cavallo, Luigi [Gatto, Alfonso]

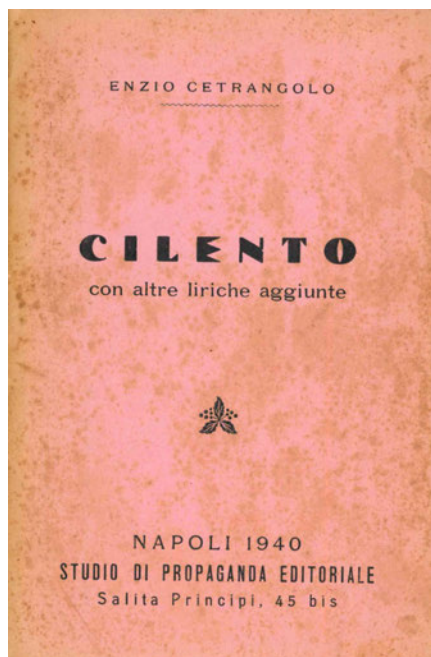
**Alfonso Gatto poeta. Due Ritratti e un Ricordo di
Domenico Cantatore.**

Milano, Luigi Maestri Tipografo, 1989,

—
€ 150

— in 8°, broccura originale, pp. 33 [5] e due incisioni di Cantatore fuori testo firmate a matita. — *Ottimo esemplare.*

Raffinata pubblicazione impressa su carta pesante che vede nelle prime carte un ricordo di Cantatore dal titolo "Ricordo del Matrimonio di Alfonso Gatto. Milano 1935".



20. Cetrangolo, Enzo

Cilento. Con altre liriche aggiunte

Napoli, Studio di propaganda editoriale - Tipografia Aurora di Cardito, 1940,

—

PRIMA EDIZIONE.

€ 400

— in 16°, brossura originale di color rosa, pp. 35 [1]. — *Fioriture alla brossura, restauro al margine bianco di alcune carte e ai piatti. Internamente ottimo, fresco e pulito. Ex libris al contropiatto anteriore.*

Raccolta di versi. Ripubblica i sonetti di «Cilento» (uscito nel 1939) integrati con una serie di componimenti inediti. Come tutte le prime prove di Cetrangolo, il linguaggio è molto più antiquato rispetto all'elegante uso della lingua che avrebbe poi caratterizzato la sua lirica più matura. Rarissimo: due sole copie registrate in ICCU.



**21. Cicogna, Emmanuele Antonio - Giovanni Veludo -
Francesco Caffi - Giovanni Casoni - Giannantonio Moschini
- Antonio Nani**

**Storia dei dogi di Venezia scritta dai chiarissimi
Emmanuele Cav. Cicogna [...] Con centoventi [120] ritratti
incisi in rame da Antonio Nani. Corredata ed accresciuta
colla serie incisa delle più pregevoli medaglie e monete
per essi coniate.**

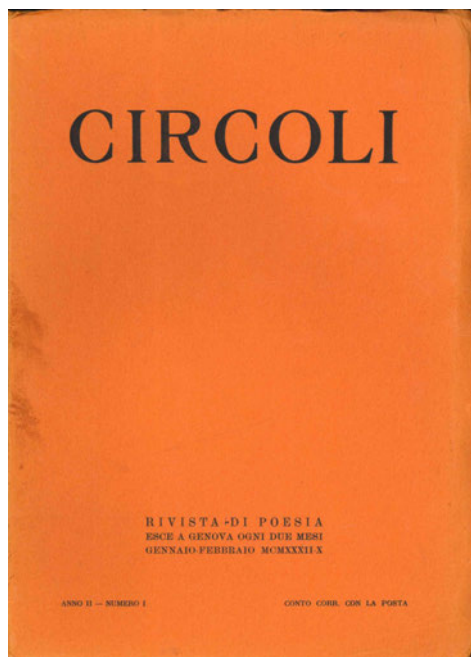
Venezia, Giuseppe Grimaldo Tip. Calc. Editore, 1864,

—

SECONDA EDIZIONE.

€ 1200

— in 4°, 2 voll. in uno, legatura in mezza pelle coeva; nervi e fregi e titoli oro al dorso, piatti rivestiti in tela azzurra con triplo filetto in oro, pp. 120, ritratti a colori accompagnati ognuno da due carte; una di biografia e l'altra con la descrizione e l'incisione delle monete relative al doge. — *Ottimo esemplare.*



22. **Circoli** [Grande, Adriano - Bianchi, Guglielmo (Diretta da)] [Barile, Angelo - Debenedetti, Giacolo- Montale, Eugenio - Sbarbaro, Camillo - Solmi, Sergio (Comitato di redazione composto da)]

Circoli. Rivista di Poesia [poi] Rivista mensile di letteratura.

Genova [poi: Roma], Stab. Grafico Editoriale; [poi:] Stabilimento editoriale di G. Cresta 1931-1939,

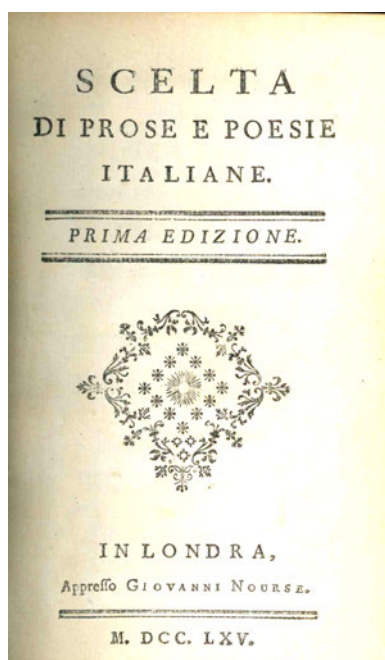
—
EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: *CIRCOLI 1931-1935*, CUR. C. DANIELE (NAPOLI 1997)

€ 2500

— in 8°, broccure originali di vari colori, numero di pagine variabile (56/160). — *Rara collezione completa composta da 56 numeri. Fascicoli complessivamente in ottimo stato. Numero 1 dell'anno I con correzioni autografe di Angelo Barile a «Elegia».*

Erede della lunga e fondamentale esperienza di «La Riviera Ligure», «Circoli» fece la sua comparsa nel 1931 con il numero di gennaio-febbraio. Stampata a Genova dallo Stabilimento Grafico Editoriale, il bimestrale e poi mensile (ma con periodicità irregolare) di poesia fondato e guidato da Adriano Grande vedeva in quel primo numero un comitato di redazione formato da Angelo Barile, Guglielmo Bianchi, Giacomo Debenedetti, Eugenio Montale, Camillo Sbarbaro e Sergio Solmi. Una composizione direttiva destinata a cambiare dopo le prime sei uscite del 1931: all'inizio della seconda annata, infatti, direttori diventano lo stesso Grande e Guglielmo Bianchi, con il comitato di redazione non più presente. Tornerà soltanto con il numero 1 del 1934, formato di nuovo da Barile, Bianchi e Solmi affiancati da Giacomo Prampolini e Raffaello Prati, per poi allargarsi nel tempo includendo Carlo Bernard, Attilio Dabini, Enrico Falqui, Marcello Gallian, Indro Montanelli, Glauco Natuli, Giuseppe Ungaretti, con la direzione sempre affidata a Grandi e, dal 1937, anche a Giuseppe Agnino. E a variare saranno anche la sede - spostata a Roma a partire dal fascicolo di marzo-aprile del 1934 - e la veste grafica, con modifiche al formato e alle broccure. Ma al di là delle vicende editoriali, a rendere preziose le otto annate di «Circoli» - dal 1931 al numero 12 del 1939, con una sospensione per tutto il 1936 - è la ricchezza letteraria e poetica che seppe raccogliere, divenendo di fatto una delle riviste più importanti del Novecento italiano. Soprattutto nel periodo 1931-1934, le sue pagine ospitarono infatti non soltanto poesie e testi degli "interni" Montale, Sbarbaro, Grande, Barile, ma anche di Quasimodo, Pea, Sinisgalli, De Pisis, Stuparich, Bertolucci, Penna, Malaparte, Longanesi. Grande l'attenzione rivolta alla letteratura straniera, con traduzioni di Joyce, Hemingway, George Stefan, Eliot, Dos Passos e il numero speciale del novembre-dicembre 1933 interamente dedicato alla poesia americana. Un'attività intensa e di altissimo livello, che nel 1932 porterà alla creazione delle Edizioni di "Circoli", per i cui tipi vedranno la luce, tra i tanti, «Nuvole sul greto» di Grande, l'opera prima di Angelo Barile «Primasera», «Tempo di pace» di Marcello Gallian, «I morti di Bligny giocano a carte» di Malaparte e «Oboe sommerso» di Salvatore Quasimodo. Arrivata al 1939, la rivista registrò l'addio - per "ragioni amministrative" - del fondatore e direttore Adriano Grande con il numero di settembre, giungendo infine alla sua definitiva chiusura con il numero 12 del dicembre dello stesso anno.



23. [Conti, Antonio]

Scelta di prose e Poesie italiane

Parigi, s.ind.ed. (A spese dell'Editore), 1765,

—

EDIZIONE ORIGINALE.

Bibl.: Passano, II, 690: «In questo libro assai raro».

€ 550

— in 8°, legatura in pieno vitellino avana scuro, filetto oro ai piatti, dorso riccamente ornato in oro, pp. iv 348 [2] cb 1. —
Mende al piede del dorso, ma buon esemplare.

Il libro è dedicato a sua Eccellenza Don Membriano Limoni Conte di Culagna, Marchese di Chiappeto, e di Ficalle, dell'Accademia de' Filotani, Dottore d'Ambe le leggi, ... e la dedicatoria è a firma di *Connifilo Rugipeno*. Raccolta di novelle e bozzetti osceni in prosa e versi. La raccolta fu proibita con speciale decreto della S. Congregazione dei Riti in data 26 gennaio 1767. E' convinzione del Papanti che l'autore sia G. Antonio Conti autore della dedicatoria e anche della Membrianeide, scritte contro il libraio Molini, indicato in dedicatoria come Membriano Limoni. Bellissimo esemplare in elegante legatura. Contiene: Il Gazzettino dei Gigli. Epistola d'Elisa ad Abelardo. Panegirico sopra la carità pelosa. Capitolo di Orazio Persiani a Matteo Novelli. Capitolo del Cavalier Cini alla Grappolina. Capitolo d'Averno Seminetti a Benedetto Guerrini. Il Cotal Bruciolato, Capitolo. Novella della Giulleria, o sia dalla Buffoneria. Lettera ad Urania. Ode a Priapo. Libro assai raro proibito con speciale decreto della Sacra Congregazione de' Riti. In alcune copie compare "A spese dell'autore" o il falso luogo di stampa di Parigi. Solo tre copie in OPAC:



24. Costa, Corrado - Parmiggiani, Claudio

Blanc

Milano, Vanni Scheiwiller - All'insegna del Pesce d'Oro, 1968 (29 febbraio),

—

PRIMA EDIZIONE.

€ 1500

— in folio, broccatura bianca con titolo nero al piatto anteriore, acetato editoriale, pp. [40, carte di tipo diverso], 7 tavole di Claudio Parmiggiani a piena pagina. — *Esemplare numero 105 di 150 in ottimo stato completo del rarissimo acetato editoriale.*

Bellissimo libro d'artista in grande formato nato dalla collaborazione tra Corrado Costa, Claudio Parmiggiani e Vincenzo Agnetti, pubblicato da Vanni Scheiwiller nel febbraio del 1968 in 150 esemplari numerati a mano al colophon da 1 a 150, oltre 5 copie fuori commercio siglate con le vocali. Un sodalizio pienamente neoavanguardista quello tra il geniale poeta-avvocato "patafisico" Costa - che con Scheiwiller aveva pubblicato la sua prima raccolta, lo «Pseudo-Baudelaire» nel 1964 - e Parmiggiani, che realizzano qui un enigmatico susseguirsi di forme, segni, parole e numeri attraverso le sette tavole dell'artista emiliano e i componimenti testuali di Costa. A introdurlo, l'esergo affidato a Marcel Duchamp con le parole: «La réalité possible (s'obtient) en distendant un peu les lois physiques et chimiques», ovvero «La realtà possibile (si ottiene) distortendo un po' le leggi fisiche e chimiche». E «Blanc» è in effetti un passaggio nel modo di comporsi della realtà e del nostro modo di comprenderla, riassunto da Vincenzo Agnetti nella altrettanto enigmatica introduzione così: «Queste tavole temporali realizzate sulla base di un discorso che si conchiude prima di cominciare si rifanno alla relatività delle nostre constatazioni, gli oggetti usati dal pittore mediano la realtà e la loro partecipazione serve soltanto per evidenziare o confondere il fenomeno».



25. [Cremona] Lecchi, Antonio

Del Riparo de' Pennelli alle rive del Po di Cremona

[Cremona], s.ind.ed., s.d. [1758, data alla dedicatoria],

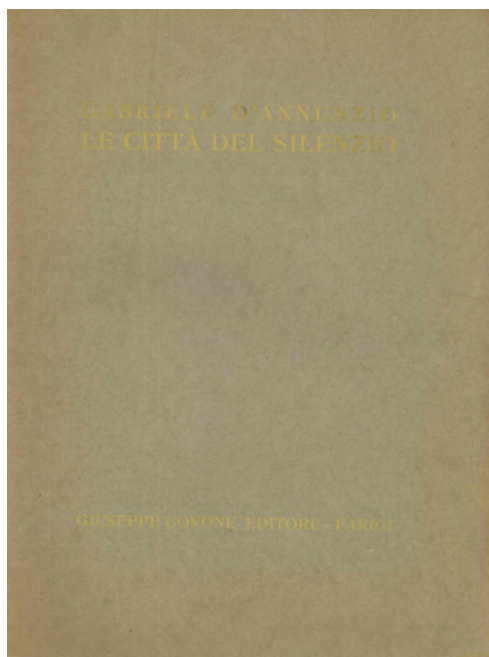
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 800

— in 8°, broccatura bianca con titoli neri, pp. 58. — *Ottimo esemplare.*

Interessante pamphlet con una grande tavola a colori con il corso del Po nel territorio di Cremona, scritta da Antonio Lecchi come si legge in calce alla dedicatoria. Il Lecchi ipotizza la costruzione di Pennelli (sporgenze idrauliche costruite perpendicolari alla riva di un fiume o di un corso d'acqua) onde evitare inondazioni del Po nel territorio cremasco. Il Lecchi (Milano, 1702 – 1776) fu sacerdote e ingegnere idraulico. Ottimo esemplare in legatura in pergamena antica. Non comune.



26. D'Annunzio, Gabriele

Le città del silenzio. Ferrara - Pisa - Ravenna - Rimini - Urbino - Padova - Lucca. Pistoia - Prato - Perugia. Assisi - Spoleto. Gubbio - Spello. Montefalco. Narni. Todi. Orvieto - Arezzo - Cortona. Bergamo - Carrara - Volterra. Vicenza - Brescia. Ravenna

In Parigi, Giuseppe Govone Editore - Dai Torchi di A.F. Debeauve Tipografi - Si vende alla Libreria Picart, 1926 (12 settembre),

—

PRIMA EDIZIONE COSÌ.

BIBL.: DE MEDICI, 121; GUABELLO, 292; VECCHIONI, 29G

€ 150

— in folio piccolo (h 39 cm), broccata con sovracoperta a bordi ribattuti di color verde, titoli oro al piatto superiore, pp. [6] 82 [4], con testo impresso in tre colori; in allegato sciolto il facsimile della lettera con cui D'Annunzio annuncia e approva l'edizione in data «9 avril 1926». — *Esemplare numero 448 di 400, in ottime condizioni, senza difetti da segnalare.*

Bellissima edizione di pregio che raccoglie tutti i componimenti dannunziani dedicati alle «città del silenzio», originariamente entro «Elettra», il libro secondo delle «Laudi» pubblicato da Treves nel 1904. Tiratura limitata a sole 511 copie delle quali centoundici di testa variamente numerate e composte, e quattrocento numerate da 81 a 480 stampate su carta vergata Rives in folio. L'editore, Giuseppe Govone, era stato «legionario» dannunziano.



27. De Marchi, Emilio

Col fuoco non si scherza. Romanzo con prefazione di Gaetano Negri

Milano, Carlo Aliprandi Editore, 1901,

—

PRIMA EDIZIONE.

€ 70

— 16°, brossura originale, pp. [6] 431 [5]. Ritratto dell'autore fuori testo. — *Evidenti segni di adesivo rimosso agli angoli della brossura e ai bordi interni.*

Emilio De Marchi (Milano, 1851–1901) è stato uno scrittore, poeta e traduttore italiano. Ritenuto fra i più importanti narratori del secondo Ottocento italiano, descrive nelle sue opere la vita dei contadini lombardi e della piccola borghesia milanese.



28. Delfini, Antonio [Mattioli, Carlo (acquatinta di) - Garboli, Cesare (prefazione di)]

Il ricordo della basca. Racconto di Antonio Delfini. Con una prefazione di Cesare Garboli e un'acquatinta di Carlo Mattioli

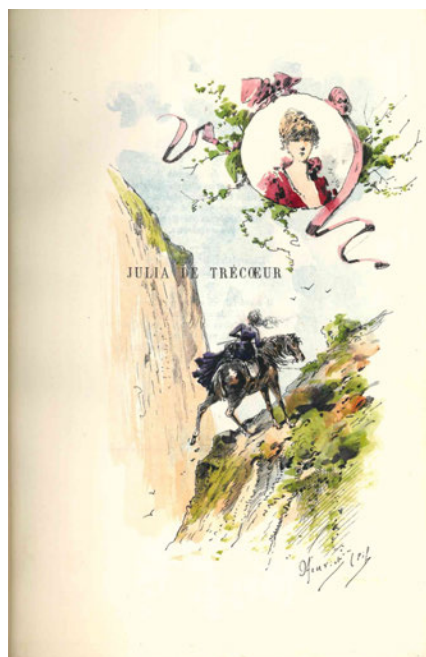
Modena, Edizioni Il Bulino, collana «le murene» n. 5, 1982,

—
EDIZIONE DI PREGIO.

€ 300

— in 4°, broccura con sovracoperta risvoltata a tamburo, pp. [40] comprese le bianche iniziali e finali, con 1 carta fuori testo all'antiporta con l'incisione. — *Esemplare «C» nella tiratura riservata agli autori, in ottimo stato, con la dedica autografa di Carlo Mattioli a Vanni Scheiwiller.*

Quinto volume della collezione "le murene" stampato dalla Grafis su carta Amatruda di Amalfi per conto delle edizioni Il Bulino in 136 esemplari firmati al colophon da Cesare Garboli, Carlo Mattioli e dall'editore.



29. Feuillet, Octave

Julia de Trécoeur. [Esemplare n 1 con acquerello originale]

Paris, Calmann Levy, Editeur, 1885,

—

ESEMPLARE N 1 SU "PAPIER VELIN À LA CUVE DES FABRIQUES DU MARAIS", DI UNA
TIRATURA DI 215 ESEMPARI

€ 950

— in 8°, elegante legatura in pieno vitello rosso, nervi, titoli e decorazioni oro al dorso, triplo filetto oro ai piatti, decorazioni oro ai contro piatti, conserva le originali brosure, pp. 170 e 15 incisioni all'acquaforte a piena pagina fuori testo di Henriot, ripetute come testatine; titolo in rosso e nero, e un acquerello originale a decorare l'occhietto. —
Esemplare in stato di nuovo.

Octave Feuillet (Saint-Lô, 1821 – Parigi, 1890) è stato uno scrittore e drammaturgo francese, utilizzò lo pseudonimo di Desiré Hazard per pubblicare il suo primo romanzo in collaborazione con Bocage e Aubert.



30. [Fontana, Lucio] Persico, Edoardo

Lucio Fontana

Milano, Edizioni di Campo Grafico (stampato nell'Istituto grafico Vanzetti e Vanoletti, clichés Zincografica), collezione «Scultori nuovi» 2, [1936] s. d.,

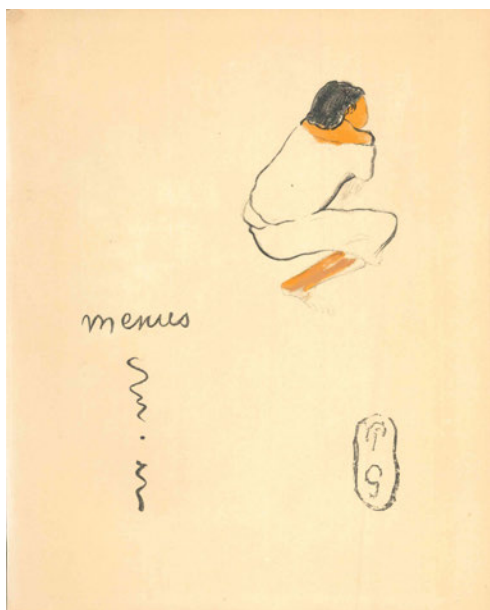
—

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 650

— in 8°, broccura muta bianca con sovracoperta in carta avoriata risvoltata a tamburo e stampata in nero ai piatti; un pregevole layout razionalista con banda rossa orna la copertina; pp. [12] in carta a mano e [48] in carta patinata con le tavole fronte-retro. — *Ottimo esemplare.*

Celebre prima monografia su uno dei più grandi artisti del Novecento italiano, scritta dal critico d'arte che sarebbe potuto diventare anch'egli uno dei più grandi se non fosse morto trentaseienne, in circostanze piuttosto misteriose, nel gennaio del 1936, proprio mentre il presente volumetto era in fase di preparazione. Una laconica nota a piè pagina infatti informa: «Edoardo Persico non ha potuto correggere le bozze di questo volume. La morte l'ha strappato a tutto [...]». Quarantuno tavole con opere dell'artista costituiscono l'imponente apparato iconografico.



31. Gauguin, Paul - Rey, Robert

Onze menus de Paul Gauguin. Menus propos de Robert Rey

Gèneve, Gérald Cramer, 1950 (10 aprile),

—

PRIMA EDIZIONE IN RAFFINATA STAMPA.

€ 450

— in 4°, broccura editoriale con disegno a colori dell'autore, pp. 75 [1] seguono 24 carte con, applicati, 12 disegni dell'autore preceduti ognuno da una carta impressa solo al recto con didascalia; a seguire due carte con colophon. — *Esemplare in complessive ottime condizioni numero I della serie fuori commercio tirata in 50 esemplari.*

Tirato in 400 copie ordinarie numerate da 1 a 400 più 50 fuori commercio siglate da I a L, il libro raccoglie i menù composti e illustrati dall'artista, riprodotti in fototipia su apposite carte applicate. Stampa su carta «vélin pur fil des papeteries du Marais».



32. Gautier, Théophile

Mademoiselle de Maupin. Illustrations de Serge de Solomko *grevée a l'eau-forte par E. Pennequin*

Paris, Libraire des Amateurs, 1914,

—

EDIZIONE ORIGINALE TIRATA IN 1020 ESEMPLARI COMPLESSIVI. I PRIMI 25 CONTENGONO 4 DIFFERENTI VERSIONI DELLE ILLUSTRAZIONI DI SOLOMKO E UN SUO ACQUERELLO ORIGINALE.

€ 1300

— in 8°, 2 voll., legatura magistrale firmata Gruel, in piena pelle, nervi, ricchi fregi e titoli oro al dorso, triplo filetto oro ai piatti, così ai contropiatti, sguardie in seta rossa, volumi in cofanetti con profili in pelle, tagli dorati. pp. 313 [5]; 320 con numerose acqueforti in quattro stati di cui una a colori. — *Esemplare numero 4 di 25 in eccellenti condizioni. "Ex libris Albert Dubosc" inciso al contropiatto anteriore di entrambi i volumi.*

Bellissima edizione in due tomi - tirata in 1020 esemplari complessivi - del famoso romanzo epistolare di Théophile Gautier «Mademoiselle de Maupin», originariamente apparso nel 1835. Illustrata da Serge de Solomko, i primi 25 esemplari contengono quattro differenti versioni delle acqueforti del pittore e disegnatore russo naturalizzato francese e un suo acquerello originale.



33. Gesto (II) [Baj, Enrico - Fontana, Lucio - Manzoni, Piero et alii]

Il Gesto. Rassegna internazionale delle forme libere

Milano, E.P.I. Editoriale Periodici Italiani, 1955 - 1959,

EDIZIONE ORIGINALE. RARISSIMA COLLEZIONE COMPLETA.

€ 2500

— in 4° (320 x 227 mm), 4 fascicoli, punto metallico con copertine in brossura illustrata; numero di pagine variabile. — **Segni del tempo alle brossure (quarto fascicolo con fioritura ai piatti) ma nel complesso ottimi esemplari, completi del catalogo della mostra «Il Gesto» e delle litografie di Lucio Fontana e Joe Colombo allegati al primo numero e del catalogo «Art Interplanetaire» allegato al quarto.**

Uscita nel 1955 come secondo quaderno del «Bollettino Internazionale d'informazione del Bauhaus Immaginario» in occasione dell'esposizione «Il Gesto» ospitata dalla Galleria Schettini di Milano dal 18 giugno al 18 luglio dello stesso anno, la straordinaria rivista omonima ospitò, nei suoi quattro fascicoli, quanto di più importante la nuova avanguardia artistica internazionale avesse da proporre. Organizzato dal Movimento Arte Nucleare, il periodico (irregolare, ma con cadenza sostanzialmente annuale) venne ufficialmente redatto da Enrico Baj e Sergio Dangelo nella seconda uscita, da Baj, Dangelo e Piero Manzoni nella terza e dal solo Baj nella quarta uscita interamente dedicata all'Arte Interplanetaria. Al suo esordio, «Il Gesto» si presentò con una scultura di Max Ernst in copertina, un disegno di Asger Jorn al retro del frontespizio e uno di Lucio Fontana all'ultima carta, oltre ad allagare due litografie (una dello stesso Fontana e una di Joe Colombo), insieme al catalogo della mostra milanese (organizzata dal Movimento Nucleare in collaborazione con la rivista parigina «Phases»), dando immediata dimostrazione della sua rigorosa bellezza grafica. Una cura ribadita anche negli interventi teorici, tutti di altissimo livello. Nel secondo numero, introdotto da un collage di Edouard Léon Thèodore Mesens al piatto anteriore e da un disegno di Jackson Pollock al frontespizio, la parola è affidata a Pierre Restany con «Moralite du geste», poi seguito da testi di Philippe d'Arschot, Edouard Jaguer e dall'opera «memotecnica» di Charles Estienne. Un perfetto e prezioso equilibrio di immagini e parole, dunque, ribadito anche nel terzo numero in cui sono i «buchi» di Fontana in copertina ad accompagnare verso un fascicolo ricchissimo: dopo l'editoriale «Gesti nuovi» di Gillo Dorfles, è «Passi, passaggi» di Edoardo Sanguineti ad aspettare il lettore insieme alla riproduzione di opere, tra le tante, di Francis Picabia, Mario Persico, Gio Pomodoro, Jacques Brunius, poi seguite da «L'uovo vive d'incontri» di Nanni Balestrini, da un «Achrome» (ma ancora senza titolo) di Manzoni, da «Flasch al magnetofono» di Sergio Dangelo e da una litografia a doppia pagina di Arnaldo Pomodoro. «Rivista, specializzata, delle forme libere senza fini di lucro [...] distribuita alle persone interessate che ne facciano richiesta» (così al colophon), «Il Gesto» proseguì fino al numero finale del settembre 1959, quando ormai l'esperienza dell'Arte Nucleare si era conclusa o dissolta in altre direzioni. Preziosa fu comunque quell'uscita conclusiva, in cui si deve almeno segnalare il manifesto «Arte Interplanetaria» sottoscritto, a conferma delle feconde connessioni che sulle quelle pagine si crearono, da Giovanni Anceschi, Sandro Bajini, Nanni Balestrini, Leo Palazzi, Paolo Radaelli, Lucio Del Pezzo, Giuseppe Alfano, Dino Grieco, Guido Biasi, Maria Persico, Sergio Fergola, Bruno Di Bella, Angelo Verga, Ettore Sordini, Antonio Recalcati, Enrico Baj e da Farfa (autore anche del «Manifesto manifestante cartacei razzi» chiuso all'ultima carta da un disegno di Franceschini.



**34. Ginsberg, Allen [Pivano, Fernanda (traduzione di)
Ernesto Treccani, Ernesto (illustrazione di)]**

Sutra del girasole

Verona, Editiones Dominicae [Franco Riva], collana «Quaderni dei
poeti illustrati» 8, [1969] MCMLXVIII,

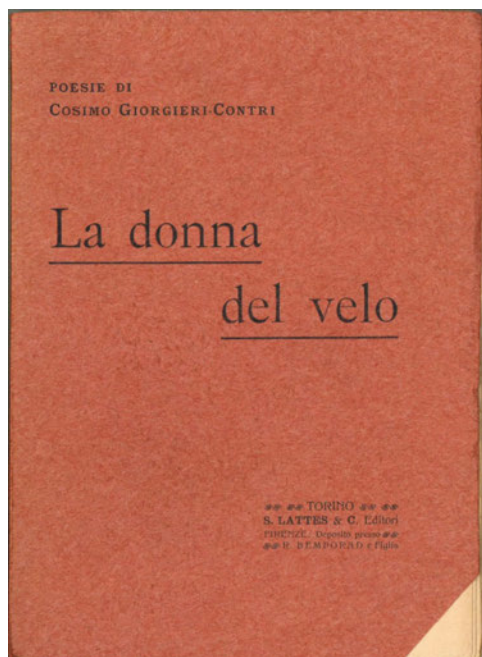
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 350

— in 4°, astuccio in tela gialla con fregio editoriale impresso in nero al piatto anteriore; titoli impressi al dorso, 4 bifoli sciolti senza numerazione, l'ultimo dei quali contenente un'acquaforte a colori. — *Esemplare 24 di 140 numerati, in ottime condizioni (primo bifolio leggermente brunito). Conserva una scheda editoriale con informazioni di stampa. Conserva l'acquaforte di Treccani numerata e firmata dall'artista.*

Stampato in torchio da Franco Riva in una tiratura non venale di 140 esemplari. Il testo della poesia, tradotto in italiano da Fernanda Pivano e accompagnato da scarne note, è ornato dalla composizione a colori di Treccani, numerata e firmata a mano.



35. Giorgieri Contrì, Cosimo

La donna del velo. Poesie

Torino, S. Lattes & C. Editori, 1905,

—

PRIMA EDIZIONE.

€ 500

— in 16°, brossura color mattone con titoli neri al piatto e al dorso, testate e finali liberty incisi, pp. [4] 226 [2]. —
Mancanza dell'angolo inferiore destro del piatto anteriore e dell'occhietto con restauro conservativo alla brossura, per il resto ottimo esemplare pregiato da dedica autografa dell'autore. Timbro di biblioteca privata al contropiatto anteriore.

Quarta raccolta poetica del poeta e scrittore toscano. Dal sapore decadente, in piena sintonia con il tempo, questi versi si inseriscono all'interno di un già consolidato percorso avviato nel 1887 con «Versi tristi» e proseguito fino all'inizio degli anni Venti quando Giorgieri Contrì si rivolse alla prosa come mezzo espressivo d'eccezione. Da segnalare anche la sua attività drammaturgica con «Flutti torbidi», «Cenerentolina», «La sorte del gioco», «Lo scrupolo» e «Due donne».



36. Giotti, Virgilio [V. Schönbeck]

Caprizzi canzonete e stòrie. [All'occhietto] (Nel dialetto veneto di Trieste) [TIRATURA NUMERATA]

Firenze, Edizioni di Solaria (stampa: F.lli Parenti), «Collezione di Solaria» n. 11, 1928 (lug.),

—

EDIZIONE ORIGINALE DELLA PRIMA TIRATURA DI 300 ESEMPLARI PREGIATA DALLA DEDICA AUTOGRAFA DELL'AUTORE AD ANGELO BARILE E DALLA FIRMA DI APPARTENENZA DI ANGELO BARILE.

€ 500

— in 8°, copertina editoriale in broccato avorio, stampa a due colori ai piatti e al dorso, pp. 95 [9]. — *Foxing alla broccata, ma bell'esemplare.*

Terzo libro poetico dell'autore, tirato in sole 300 copie numerate (oltre a 50 esemplari non numerati per il servizio stampa). «Il decennio dal 1920 al 1929 fu forse quello più sereno della vita di Giotti: ebbe un lavoro alla Lega nazionale come ispettore degli asili in Istria e nel Carso, educò personalmente i figli, disegnò, come già in Toscana, maturò le poesie di "Caprizzi canzonete e stòrie" (scene cittadine, amabili ritratti di ragazze, storie di umili e di quotidianità), che nel 1928 Giani Stuparich propose alle Edizioni di Solaria, grazie a mille lire raccolte appositamente dagli amici. Roberto (Bobi) Bazlen lo segnalò a Eugenio Montale che recensì il libro nella "Fiera letteraria" del 2 dicembre 1928, sottolineandone, con la perfezione formale, "una personalità di paesista, di elegiaco e di osservatore", che spesso dimostra la necessità del dialetto. Evidenziò, inoltre, la lezione di Salvatore Di Giacomo espressa in tutto il suo valore» (Giovanna Modena, voce DBI, 2018).



37. [Guerin Meschino]

**Album-Strenna del Guerin Meschino. Milano Conosciuta
vade-mecum del vero elettore amministrativo**

Milano, Tip. Colombo e Cordani, 1889,

—

PRIMA EDIZIONE ARRICCHITA DA NUMEROSE INCISIONI A CARATTERE UMORISTICO.

€ 100

— 8°, bellissima brossura editoriale a fondo oro con illustrazioni a colori, pp. 208 [2] di pubblicità. — *Ottimo esemplare.*

Il Guerin Meschino è stato un periodico satirico e umoristico illustrato fondato nel 1882 nella Milano della scapigliatura; proseguì le pubblicazioni, con alterne vicende, fino al 1950. Bisogna sottolineare, d'altro canto, che fu uno dei pochissimi giornali satirici, o anche solo umoristici, che sopravvissero alle restrizioni imposte dal regime di Mussolini alla libertà di stampa.



38. **Guicciardini, Francesco**

Il sacco di Roma

in Parigi, appresso Thom Iolly, 1664,

—

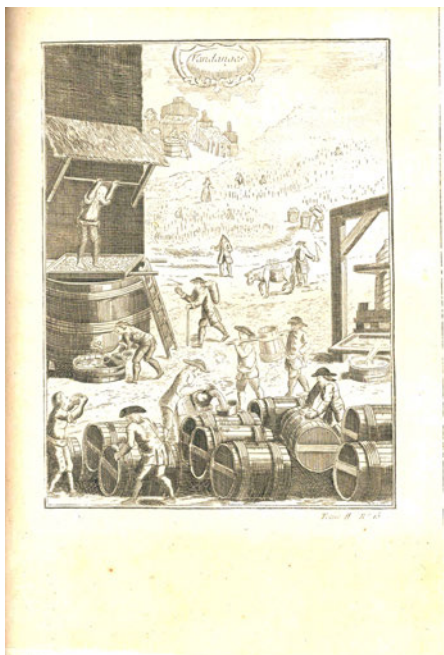
SECONDA EDIZIONE DELLO STESSO ANNO DELLA PRIMA DI PARIGI, L. BILLAINE E S. PIGET, 1664 IN 12°.

BIBL.: BRUNET II, 1805; PLATNERIANA, 316; LOZZI, 4209 (NOTA); GAMBA 1446".

€ 350

— 12°, legatura in piena pergamena rigida, pp. [18] 242 Marca editoriale al frontespizio in silografia, capolettera istoriati e testatine. Dedicatoria a Cosimo De Medici. — *Ottime condizioni.*

Rara edizione, pubblicata lo stesso anno della prima Furono poi editate altre quattro edizioni italiane nel 1756, 1758, 1802 e 1867; una tedesca è stata pubblicata nel 1767. Quest'opera che traccia uno spaccato storico italiano molto importante, fu erroneamente attribuita a Francesco Guicciardini. Gamba 1446 riporta: "ma il dott. Giovanni Lessi in una dissertazione letta alla società Colombaria di Firenze, dimostrò appartenere fuori di dubbio a Luigi **(ma iccu riporta Lodovico)**, fratello di Francesco. Se ne fece una edizione seconda in Lucca, colla data di Colonia, 1756 altra ivi 1758 in 8°.



39. Liger, Louis

**La Nouvelle Maison Rustique, ou économie rurale,
pratique et générale de tous biens de campagne ...
édition Onzième, revue, corrigée & considérablement
augmentée**

Paris, chez Barrois aine, quai des Augustins [vol. II: chez les libraires
associes], 1790,

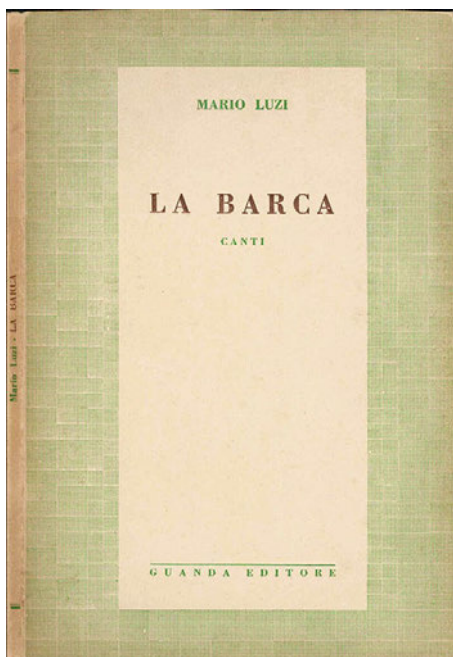
—
UNDICESIMA EDIZIONE RIVISTA E AUMENTATA.

BIBL.: SIMON BIBLIOTHECA GASTRONOMIQUE 958; VICAIRE 521.

€ 1300

— in 4°, 2 voll., pregevole legatura coeva in piena pelle bazzana, dorso a cinque nervi con ricchi fregi oro, tassello con titoli oro, tagli spruzzati, pp. XVI 847 [1] e 20 tavole f.t.; VIII 856 XXX di indice [2] di privilegio e avviso ai legatori, 22 tavole f.t. (di cui due più volte ripiegate). — *Dorsi restaurati al piede, sporadicissimo foxing all'interno, nel complesso un ottimo esemplare in pregevole legatura coeva.*

Splendida edizione impreziosita da 42 tavole fuori testo con scene del lavoro campestre e artigianale (fabbricazione della cera, dell'olio, etc.) e con piante e animali. Numerose le illustrazioni xilografiche anche nel testo. Louis Liger (1658-1717) è stato un agronomo francese, autore di un gran numero di opere sull'agricoltura e il giardinaggio. La «Nouvelle maison rustique», pubblicata per la prima volta nel 1700, ebbe un enorme successo e se ne realizzarono numerose ristampe. L'opera rappresenta una sorta di grande summa del sapere agrario, e non manca, nell'ultimo volume, una sezione dedicata alla cucina.



40. Luzi, Mario

La barca

Modena, Guanda (Stabilimento Tipografico G. Ferraguti & C.),
[collezione di «Poesia»], 1935,,

—

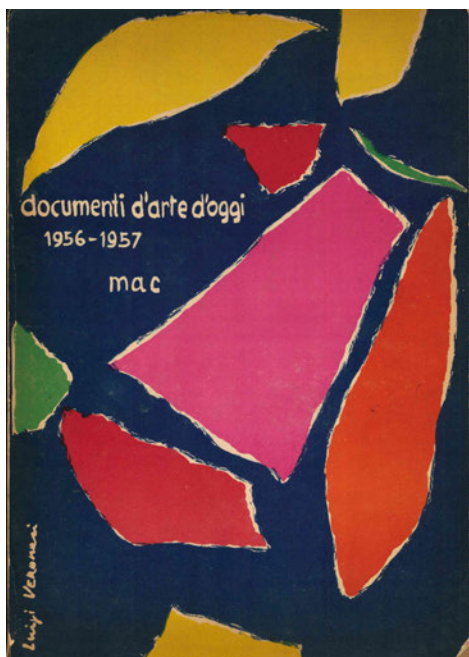
EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: VERDINO, LUZI: L'OPERA POETICA, I MERIDIANI, P. XIII

€ 1500

— in 16°, broccata stampata a due colori al piatto e al dorso, nella classica grafica di «Poesia» di Guanda con riquadro reticolato in verde chiaro, titolo in sanguigna; catalogo editoriale in quarta di copertina; pp. 48 [4]. — *Esemplare in buone condizioni di conservazione.*

Opera prima tirata in sole 300 copie numerate nella raffinata collezione di poesia dell'appena nato editore modenese Guanda, «prima verifica di un ventenne poeta nutrito di avide e spasmodiche letture: in questo libretto le "Confessioni" di Sant'Agostino possono benissimo incrociarsi con la "Saison en enfer" di Rimbaud e un primo accostamento a Hölderlin convive con una affettuosa lettura di poeti del "Frontespizio", come Betocchi e Papi». Mario Luzi proveniva da studi e letture inconsuete per un poeta: «La mia ambizione era la filosofia. Al liceo spesso marinavo la scuola per andare a leggermi in pace i miei filosofi, specialmente Sant'Agostino di cui il decimo libro delle "Confessioni" doveva poi diventare il mio breviario per tanti aspetti. Fu quello l'unico periodo nel quale frequentai le biblioteche. Lessi allora anche taluni scrittori moderni come Mann ("Disordine e dolore precoce") e Proust. Soprattutto il "Dedalus" di Joyce mi colpì in pieno petto. Mi accorsi che i veri filosofi del nostro tempo erano alcuni grandi scrittori e la vocazione infantile per la poesia si confortò» (Acrocchia, *Ritratti su misura di scrittori italiani*, Venezia 1960, p. 252). Filosofo e francesista — come dimostrano i primi libri non poetici ("L'opium chrétien", Guanda 1938, ovvero rielaborazione della tesi di laurea su François Mauriac; "Un'illusione platonica", Rivoluzione 1941) — fondamentale per Luzi fu l'ambiente fiorentino, approcciato dal lato universitario (Bigongiari, Macri, Bo, Traverso) prima che da quello delle «Giubbe rosse». L'esordio poetico fu assai tormentato: di una prima, intensa produzione 1934-1935 — i cui autografi, perduti, sono riemersi nel 2001 e pubblicati nel 2003 (ma vedi anche l'edizione della "Barca" con gli autografi, a cura di Petrini, 2005) — Luzi selezionò ventun componimenti da sottoporre all'editore modenese Ugo Guandalini, che — su modello gobettiano — aveva appena fondato una minuta ma assai vivace casa editrice: «Guanda mi risponde con una lettera lusinghiera, dice di aver esclamato il classico: ecco un poeta. E facendo proposte e accettando docilmente controproposte vuol pubblicare. Io sono tormentatissimo esasperato dal fatto che le poesie non sono tutt'e venti ma pochissime solo di mia piena soddisfazione [...] A Guanda non piaceva il titolo La barca, ma io ho insistito su quello. È significativo e appartiene a un oggetto reale senza essere fraseologico e troppo apertamente logico come lo sono anche i migliori e più concreti di questi ultimi anni, "Realtà vince sogno", "Sentimento del tempo". Il titolo insomma è lirico, almeno quello» (lettera a Bigongiari, agosto 1935, in Verdino cit., p. 1318). «La barca» venne ben recepito sia dai colleghi già affermati sia dai coetanei (memorabile la recensione del giovane Caproni sul «Popolo di Sicilia» del 29 novembre 1935). A riguardare oggi il catalogo, fu probabilmente il primo titolo in un certo senso epocale pubblicato dall'editore, in quel prototipo di collana poetica — incunabolo della poi celebre «Fenice» — che timidamente affiancava la collezione ammiraglia dei «Problemi d'oggi». Ospitò anche l'esordio di Petroni («Versi e memoria», 1935) e la seconda raccolta di Gatto («Morto ai paesi», 1937).



41. M.A.C. [Movimento Arte Concreta] [Monnet - Baj - Dorfles - Fontana - Birolli - Soldati - Munari - Pomodoro - Veronesi - Reggiani et alii]

Documenti d'arte d'oggi. 1956/57. Raccolti a cura del M. A.C. / Espace

Milano, Libreria A. Salto Editrice, [1957] s. d.,

—

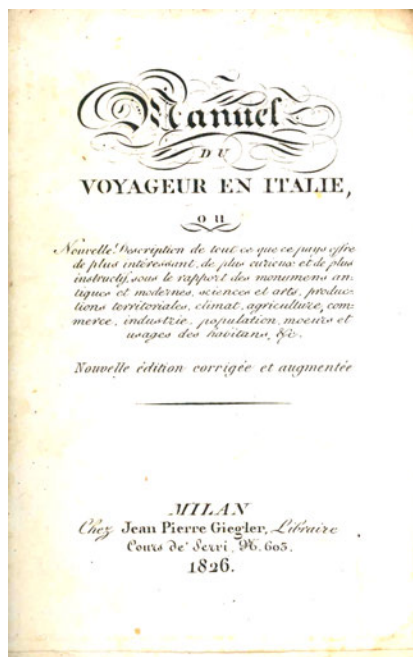
EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: MAFFEI, M.A.C., pp. 196-9

€ 1400

— in 4°, broccura originale disegnata a colori da L. Veronesi, pp. 158, 2 veline di color giallo fuori testo, mezza pagina illustrata da G. Capogrossi tra p. 54-5 e 58-9, 2 cc. fuori testo in carta normale sottomisura tra p. 102-3 (con un articolo di Cagli su G. Novelli), 1 carta di plastica trasparente arancione fuori testo tra pp. 132-3, sguardie in velina viola. — *Ottimo esemplare.*

Ricchissima antologia artistica con silografie originali, riproduzioni di opere, collages e articoli inediti. Carte di diverso materiale e diversi colori, fotografie e cartoncini applicati, tavole ripiegate. Collaborano: G. Monnet, E. Baj, G. Dorfles, L. Fontana, R. Birolli, A. Soldati, B. Munari, A. e G. Pomodoro, L. Veronesi, M. Reggiani e molti altri. Copia, completa e in ottimo stato.



42. [Manuel du Voyageur en Italie]

Manuel du Voyageur en Italie ou Nouvelle escription de tout ce que ce pays offre de plus interesant, de plus curiens et le plus instructif sous le rapport des monumens antiques et modernes ...

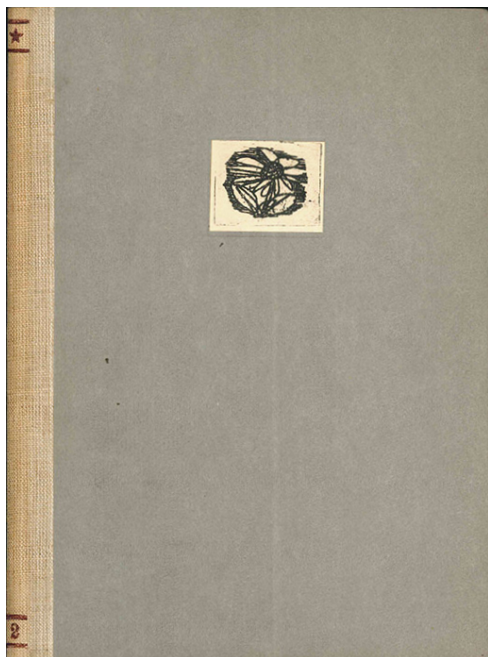
Milano, Jean Pierre Giegler Libraire, 1826,

—
SECONDA EDIZIONE AUMENTATA.

€ 150

— in 16°, legatura in mezza pelle coeva, titoli oro al dorso, pp. [24] 672. — *Buon esemplare,*

Pubblicato con grande successo per la prima volta nel 1818, è questa edizione corretta e aumentata. Nelle ultime carte si trova un copioso indice delle località descritte, con la storia il folclore e preziose informazioni su i molteplici percorsi turistici.



43. Manzini, Gianna - Scipione [Gino Bonichi]

Forte come un leone: confidenze, con 6 disegni inediti di Scipione

Roma - Milano, Documento Editore (stampato e rilegato a Roma rispettivamente da Danesi e Staderini), «La Margherita» n. 2, a cura di Federigo Valli, 1944 (febbraio [ma: secondo semestre dell'anno]),

—

EDIZIONE ORIGINALE NUMERATA DI 300 ESEMPLARI

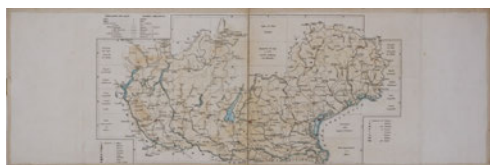
BIBL.: G. SEBASTIANI, *EDITORI A ROMA DOPO LA LIBERAZIONE: LE EDIZIONI DI DOCUMENTO (IN: GLI ARCHIVI DEGLI EDITORI, CUR. G. TORTORELLI, BOLOGNA 1998: 157-181), PP. 175-176*

€ 350

— in 8°, legatura originale con dorso in tela stampato in sanguigna e piatti in spesso cartonato grigio; al centro del piatto anteriore applicata l'acquaforte di Luigi Bartolini; che costituisce il marchio della collezione, pp. 34 [6, di cui la prima e l'ultima carta bianche] e [6] carte fuori testo con i disegni di Scipione riprodotti recto, impaginate a seguire le pp. [8], 16, 24 e 32; fogli di guardia originali muti. — *Esemplare 252/300, in ottime condizioni, inusualmente chiaro alle pagine interne, con il solito principio di separazione tra i fascicoli dopo pagina [8] e prima di pagina 33: si tratta del normale cedimento della colla tipografica che non pregiudica in alcun modo la solidità della legatura (da segnalare inoltre, per pignoleria, lievi tracce di dita a p. 27 e una rimozione di etichetta al contropiatto anteriore).*

Raccolta di brevi prose autobiografiche della scrittrice che aveva esordito con «Tempo innamorato» nel 1928, conquistandosi l'attenzione dei maggiori intellettuali italiani e francesi, Cecchi, Gide, Larbaud, il gruppo di «Solaria», Eugenio Montale ed Enrico Falqui, che sarà il suo compagno di vita. Esce nella collezione "principe" dell'editoriale Documento di Federigo Valli, in raffinata confezione editoriale limitata a 300 esemplari numerati impreziositi dall'eccellente riproduzione in fototipia color sanguigna di sei notevoli disegni di Scipione che ne documentano l'ampia gamma espressiva. Sarà ripubblicato nel 1947 nello «Specchio» Mondadori in un'edizione notevolmente ampliata con lo stesso titolo.

44. Maridati, Alessandro



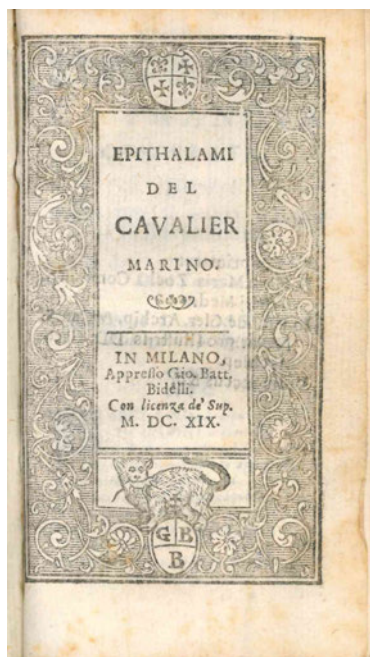
Gran Carta Corografica e Statistica del Regno Lombardo - Veneto

Milano, Artaria. 1859.

—
€ 2800

— —

Incisione in rame eseguita da Pezze, Bezzera ed Allodi, di cm1500x261; divisa in 6 parti ognuna di 6 sezioni. Non comune grande carta divisa in sezioni riportate editorialmente su tela, che riporta nella parte inferiore 17 piante delle città capoluogo seguendo la longitudine e i rispettivi blasoni, colorati d'epoca, con aggiunta di quelli del Veneto e della Lombardia. In alto lo splendido cartiglio a sinistra, figurato con due figure femminili che sorreggono uno scudo con lo stemma di Milano, e, l'altra, con accanto il Leone di Venezia; lungo tutta la parte sup. si sviluppa un prospetto panoramico delle montagne con loro altitudine; numerose tabelle statistiche di vario genere arricchiscono la carta in alto e sui lati; nella parte inferiore si trovano gli stemmi a colori di tutte le Province del Lombardo Veneto. Secondo stato su due pubblicati, quello definitivo con l'eliminazione nel titolo della dedica all'Arciduca Ferdinando, ad aprile egli aveva lasciato la città e con l'arrivo di Vittorio Emanuele II e Napoleone III aveva aggiornato ovviamente il titolo, mantenendo assolutamente invariata la carta. Complessivamente molto ben conservata, solo una piccola macchia d'inchiostro alla prima sezione.



45. Marino, Giovan Battista

Epithalami del Cavalier Marino

Milano, Appresso Gio. Batt. Bidelli, 1619,

—

TERZA RISTAMPA.

€ 450

— in 12°, pieno cartonato, pp. 144. Frontespizio con titolo in grande cornice figurata, e la marca tipografica di Bidelli. — *Bell'esemplare.*

Sconosciuta edizione impressa tre anni dopo la prima di Parigi stampata da Tussan du Bray. Piantanida, Autori Italiani del Seicento, descrive l'edizione del 1616, 1618 e 1620 ma non questa.



46. Metastasio, Pietro

Opere del Sig. Abate Pietro Metastasio Poeta Cesareo giusto le ultime correzioni ed aggiunte dell'Autore. Alla Maestà di Caterina Imperatrice di tutte le Russie

Venezia, dalle Stampe di Antonio Zatta, 1782 - 1784,

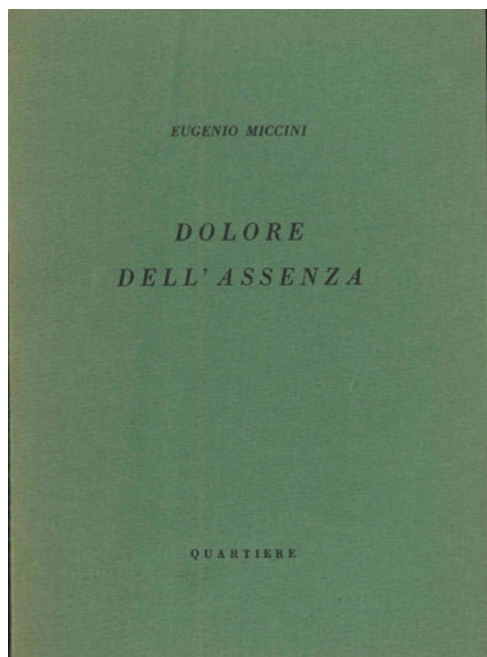
EDIZIONE ZATTA.

Bil.: MORAZZONI, IL LIBRO ILLUSTRATO VENEZIANO DEL SETTECENTO, 243: «... AD OGNI ATTO TAVOLA CIRCONDATA DA FREGIO ARCHITETTONICO-SCENOGRAPHICO: ALTRA VIGNETTA SCENOGRAPHICA SERVE DA TESTATA AL TESTO».

€ 3500

— in 4°, 7 voll., bella legatura coeva in mezza pelle bazzana, tasselli ai dorsi con titoli in oro, pp. xii [8] 191 [1]; iv 277 [1]; iv 187 [1]; iv 302; iv 340; iv 223 [1]. Belle vignette incise ad ogni frontespizio; bellissimo ritratto a piena pagina del Metastasio disegnato da Zucchi; 114 tavole di straordinaria bellezza, incorniciate da composizioni architettoniche e paesaggistiche molto eleganti, disegnate e incise da celebri artisti quali: Dall'Acqua, Cochin, Moreau, Damiotto, Alessandri, Giuliani, Novelli, De Gobbis, Barattis, ecc. — *Esemplare molto bello, freschissimo e a pieni margini.*

Edizione di superba bellezza, un vero capolavoro dell'arte tipografica.



47. Miccini, Eugenio

Dolore dell'assenza

Firenze, Edizioni di Quartiere, 1961 (giugno),

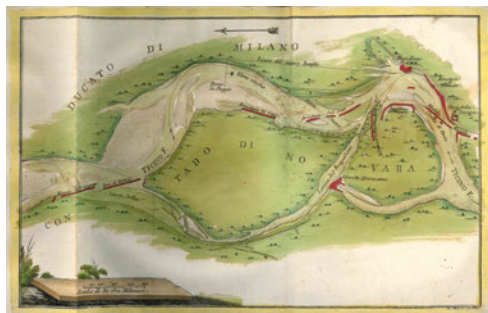
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 150

— in 16°, broccura originale, pp. 35 [5]; 3 tavole nel testo riproducenti disegni di Nelusco Sarti. — *Ottimo esemplare.*

Seconda raccolta di liriche dell'autore, scritte tra il 1959 e il 1961 e quasi tutte in edizione originale (soltanto «Il fiato della città» era stata pubblicata sulla rivista udinese «La situazione»). Miccini, che aveva pubblicato nel 1959 la sua prima raccolta «Senza più verità», era collaboratore di «Quartiere» e di «Letteratura». Raro sul mercato.



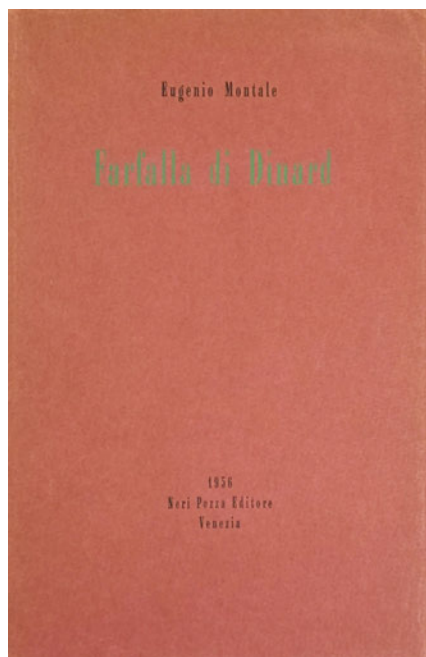
48. [Milano Naviglio Grande] Lecchi, Antonio.

Riflessioni spettanti a' Ripari necessarj per mantenere l'imboccatura del Ticino nel Canale detti il Naviglio Grande.

[In calce alla dedicatoria] Milano, s.ind.ed., 1757,

—
€ 800

— — —
Interessante pamphlet di 38 pagine con una grande tavola a colori con il corso del Ticino nel territorio a confine fra il Contado di Novara e il Ducato di Milano. Antonio Lecchii ipotizza la costruzione di ripari nel ramo del Ticino, per mantenere senza problemi di esondazioni l'afflusso dell'acqua nel Naviglio Grande. Il Lecchi (Milano, 1702–1776) fu sacerdote e ingegnere idraulico. Esemplare in ottimo stato di conservazione in legatura antica in piena seta di color verde. Non comune.



49. Montale, Eugenio

Farfalla di Dinard

Venezia, Neri Pozza Editore, 1956 (dicembre),

—

PRIMA EDIZIONE.

BARILE, BIBLIOGRAFIA MONTALIANA, N. 83

€ 600

— in 8°, broccatura editoriale, pp. 96 [8]. — *Ottimo esemplare (leggerissimo segno di abrasione alla prima carta e lievissime bruniture alle carte). Iscrizione manoscritta di privato alla prima carta: «A Loly e Luciano, 'in tender embassy of love', nella Pasqua del 1957[.] Paolo». «In tender embassy of love» è preso dal sonetto 45 di Shakespeare.*

Raccolta dei bozzetti, elzevirini e culs-de-lampe pubblicati tra il 1947 e il 1950 sul «Corriere della sera» e il «Corriere d'informazione». Volume stampato in 450 esemplari fuori commercio in occasione del Natale 1956. Il titolo prende spunto dal racconto eponimo della raccolta, in cui Montale narra di come venisse tutti i giorni a trovarlo una farfalla quando alloggiava a Dinard (una cittadina in Bretagna).



50. Montale, Eugenio

Sei poesie e sei disegni all'acquaforte

Verona, stampato in privato da Franco Riva, collana «I poeti illustrati», 1976,

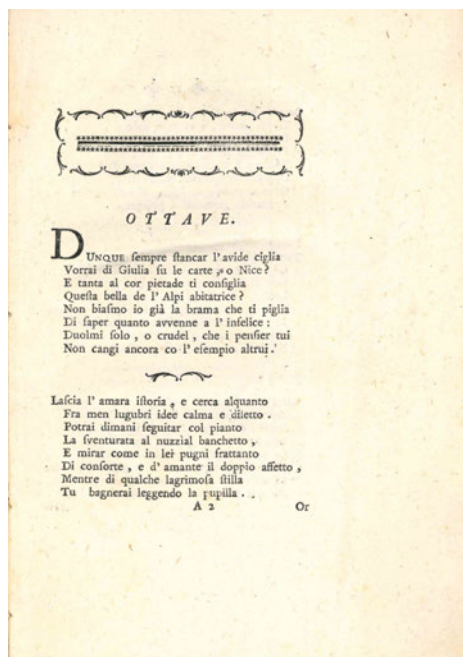
—

PRIMA EDIZIONE TIRATA IN 75 ESEMPPLARI.

€ 1800

— in 4°, piena pergamena editoriale con fregi in oro al piatto anteriore, titoli in tassello in oro al dorso; lavorazioni in oro al dorso, pp. 37 [23] stampate su carta forte non tagliata; 6 tavole tirate in sanguigna nel testo. — *Esemplare 22 di soli 75 ad personam firmati dall'autore, completo del cofanetto editoriale in cartone marmorizzato.*

Questa elegantissima edizione raccoglie le poesie «Carnevale di Gerti», «La casa dei doganieri», «Due nel crepuscolo», «L'orto», «L'ombra della magnolia» e «Proda di Versilia», ornate dalle acquaforti tratte dai disegni «dal "Diario" di Forte dei Marmi».



51. Monti Vincenzo

L'Invito a Nice. Ottave dell' abate Vincenzo Monti ferrarese.

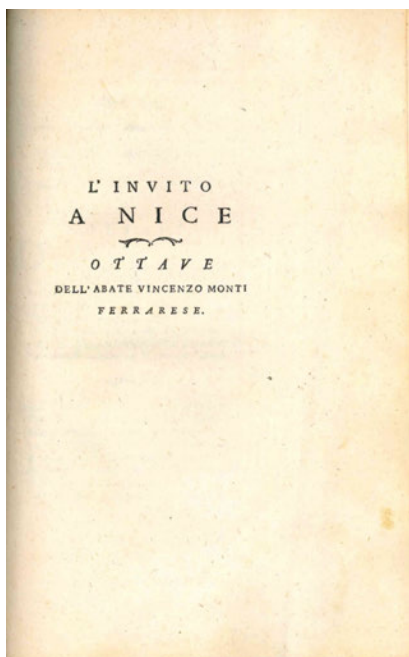
[In fine] Siena, Per Giuseppe Pazzini Carli, 1779,

EDIZIONE ORIGINALE DI GRANDE RARITÀ.

€ 250

— in 8°, broccata muta pp. XV (1). — *Ottimo esemplare.*

Queste ottave uscirono quasi contemporaneamente alla prima raccolta di versi del Monti, e furono composte in occasione delle grandi e magnificenti feste notturne che era solito dare nel suo giardino il principe Borghese. Stampate in poche decine di copie solo dopo che il suo autore fu certo del loro gradimento da parte del principe. Ottimo esemplare su carta forte e a grandi margini. Non presente in Bustico.



52. Monti, Vincenzo

Raccolta di 4 opere in un solo volume. Saggio di poesie dell'abate Vincenzo Monti. A Sua Eccellenza la signora Marchesa Maria Maddalena Trotti Bevilacqua; L'Invito a Nice; La Cantica Bass-Viliana e i quattro sonetti sulla morte di Giuda di Vincenzo Monti con Note; In Morte di Lorenzo Mascheroni.

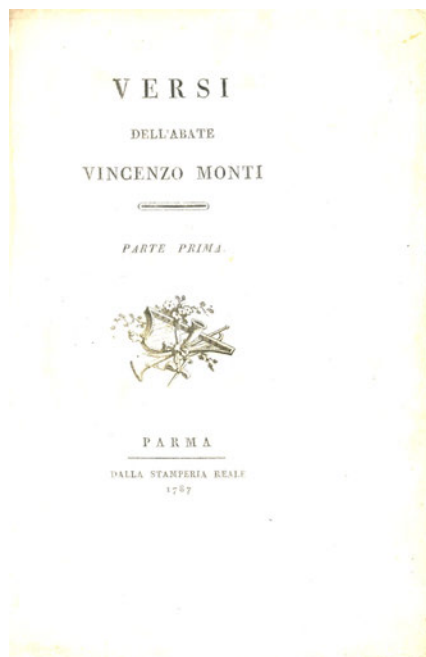
Prima opera: Livorno, 1779, Dai Torchj dell'Enciclopedia, pp. XXX [2] 240 [2] di errata spesso mancante. [Seconda opera] Siena, 1779, Per Giuseppe Pazzini Carli, pp. XV [1]. [Terza opera] Brescia, 1799, Dalle Stampe Bendiscioli, pp. 71 [1]. [Quarta opera] In Morte di Lorenzo Mascheroni. Cantica di V. Monti, Milano, Anno IX (1800/1801), Dalla Stamperia e Fonderia al Genio Tipografico casa Crivelli, presso il ponte di s. Marco. 1779,

—

EDIZIONE ORIGINALE DI TUTTE LE OPERE. UNITE SU 24 CARTE, MANOSCRITTE CON CALLIGRAFIA D'EPOCA, "LA MUSOGONIA. CANTO UNICO DEL CITTADINO VINCENZO MONTI, IN MILANO, 1804, DALLA TIPOGRAFIA SONZOGNO.

— in 8°, unico volume in bella legatura coeva in mezza pelle, piatti marmorizzati, ricchi fregi e titolo in oro al dorso, — *Ottimo esemplare; solo un timbro all'occhietto della prima opera di Libreria antiquaria di Ravenna da anni chiusa al primo volume.*

Il "Saggio di Poesie" opera prima di Monti, impressa quando il poeta aveva appena 25 anni. Esemplare con i finalini incisi in rame alle pagine 34, 86, 87 e 97; altri esemplari presentano differenti incisioni in legno. «Le altissime speranze che il Monti giovinetto dava di sé nel proprio paese, indussero il cardinale Borghesi, nel suo ritorno a Roma dalla legazione di Ferrara, a condurlo seco, contando egli l'anno decimottavo dell'età sua. Stando in quella metropoli diede alla luce in un volume stampato a Livorno nel 1779 i primi saggi delle sue poesie, dedicandoli alla marchesa Bevilacqua di Ferrara [...]. E benché molte di quelle prime sue produzioni sieno poi state come troppo puerili rifiutate dal Monti, il che puossi dedurre dall'edizione Bodoniana dell'anno 1787; trovansi nondimeno anche in questa la "Visione d'Ezechiello" applicata ad un celebre predicatore in Ferrara, e scritta nel sedicesimo anno, l'"Entusiasmo melanconico", le "Elegie", quantunque assai ritoccate, ed altri componimenti pieni di grandissime bellezze di pensiero e di stile. Da che si ritrae che il Monti fu poeta per natura» (Giovanni Antonio Maggi, «Cenni intorno alla vita ed alle opere di Vincenzo Monti», Milano, Stella e Figli, 1828, pp. VII-VIII).



53. Monti, Vincenzo [Giambattista Bodoni (stampatore)]

Versi dell'Abate Vincenzo Monti. Parte Prima [Parte seconda]. [Unito] Aristodemo Tragedia dell'Abate Vincenzo Monti.

Parma, Dalla Stamperia Reale [Giambattista Bodoni Tipografo di S. M. Cattolica Ec., 1787,

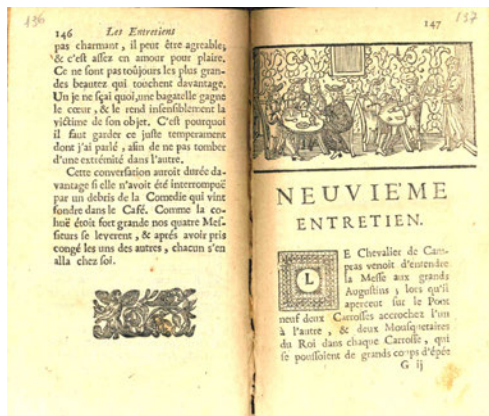
—
PRIMA EDIZIONE COSÌ.

Cfr Brooks, 321-322; Zumbini, 241-2.

€ 400

— in 8°, bella legatura in piena pelle con ricca cornice oro ai piatti, dorso a cinque nervi con ricche dorature, pp. [26] con la lettera dedicatoria di Bodoni alla "marchesa di Matallana nata Lady Conock" e lettera dedicatoria al papa Pio VI] 106; [12] 99 [1]. Per Aristodemo. pp. [12] 118. Fregi ai frontespizi. — *Ottimo esemplare in barbe.*

Le due opere furono messe in vendita in un unico volume; in particolare l'Aristodemo fu impresso in 150 esemplari. Oltre ai componimenti compresi nelle due precedenti edizioni, l'edizione contiene, qui inclusa per la prima volta nella raccolta, l'ode *Al Signor di Montgolfier* e la canzonetta *La fecondità* (apparso rispettivamente nel 1784 e 1786) ed, in edizione originale, la canzonetta *Amor vergognoso* (Parte Seconda).



54. Mr le C. de M*** [Le chevalier De Mailly]

Les Entretiens des cafés de Paris, et les différens qui y surviennent

Trévoux, Étienne Ganeau, 1702,

—

UNA RARA PRIMA EDIZIONE DI QUESTE DICIANNOVE CONVERSAZIONI FITTIZIE NEI CAFFÈ PARIGINI SU VARI ARGOMENTI SATIRICI, MORALI, GALANTI, FILOSOFICI, COMICI E POLITICI.

€ 350

— in 8°, legatura coeva in piena pelle, nervi e fregi oro al dorso. pp. 424 (i.e. 438) [6] con l'indice. Bella antiporta figurata; grande incisione all'inizio di ogni conversazione, in numero di diciannove. — *Mancanza all'angolo inferiore destro di pag. 177, gora d'acqua al margine destro delle ultime 20 pagine, altrimenti buon esemplare.*

Non comune.



55. **Nove, Aldo** [con lo pseudonimo di **Antonello Satta Centanin**]

Tornando nel tuo sangue

Spinea, Edizioni del leone, collana «Il campiello», 1989 (settembre),

—

PRIMA EDIZIONE.

€ 400

— in 8°, broccata gialla stampata in verde, pp. 61 [7]. — *Ottimo esemplare . Dedicata autografa dell'autore datata 2 dicembre 1989: «2-XII-'89 - A Renato Bertossi e a Splash con stima - Antonello».* Renato Bertossi fu l'anima delle serate di musica jazz e blues allo Splasc(h), locale di Induno Olona in provincia di Varese, città in cui Aldo Nove è nato.

Volume d'esordio di Aldo Nove, all'epoca ventiduenne pubblicato con lo pseudonimo Antonello Satta Centanin (il nome di battesimo del poeta è Antonio Centanin, Satta è il cognome della madre). Raccolta di versi. Ben attestato nel sistema bibliotecario nazionale, il libro è invece divenuto assai raro con il tempo.



56. [Paladini (copertina di)] Vsevolod Pudovchin [Pudovkin]

Il soggetto cinematografico. Prefazione traduzione e note di Umberto Barbaro

Roma, Le Edizioni d'Italia (Stabilimenti d'Arti Grafiche Panetto & Petrelli - Spoleto), collana «Documenti» N. 1, 1932 (giu.),

—

PRIMA EDIZIONE ITALIANA.

BIBL.: ILK, *GLOBAL AVANTGARDE TYPOGRAPHY*, p. 226 n. 41

€ 450

— in 8° gr., brossura bianca stampata ai piatti, straordinario design costruttivista di Vinicio Paladini in grigio e verde acqua al piatto anteriore, pp. 106 [10 di catalogo editoriale], [4] tavv. f.t. — *Buon esemplare*.

Non comune edizione italiana del testo del regista sovietico, importante teorico del montaggio, pregiata dalla bella copertina costruttivista disegnata da Paladini. Interessante layout d'avanguardia: testo incolonnato a fil di pagina e intestazione collocata in taglio basso, con titoletti esterni e n. pagina interno (ampio margine bianco, 30 mm abbondanti, sul lato interno e al piè di pagina). Belle anche le immagini su tavola. Il traduttore, Umberto Barbaro, dopo l'esperienza artistico-intellettuale della «Bilancia» e del movimento immaginista, s'indirizzerà al cinema, avviando nel dopoguerra un'importante carriera da critico cinematografico.



57. Pallavicini Ferrante.

La Susanna. Libri quattro. In questa seconda impressione accresciuta più della terza parte dall'Autore.

In Venetia, Dalla Stampa del Sarzina, 1639,

—

SECONDA EDIZIONE.

Bib.: VINCIANA, CITA QUESTA EDIZIONE AL 3263

€ 350

— in 12° cartonato antico con applicato al ds. tassello moderno con titoli pp. 331 [1] ccbb all'inizio e fine. — Antica scritta di proprietà al verso dell'occhietto.

Molto raro. Seconda edizione ma prima con il testo completo di questo romanzo che sotto la parvenza di narrazione biblica cela l'intento di colpire i potenti del tempo. Solo tre copie in OPAC.



58. Pasolini Zanelli, Antonio

Al Direttorio Esecutivo di Milano. Memoria con sommario sul possesso preso a nome della nazione Cisalpina del canal naviglio Zanelli di Faenza

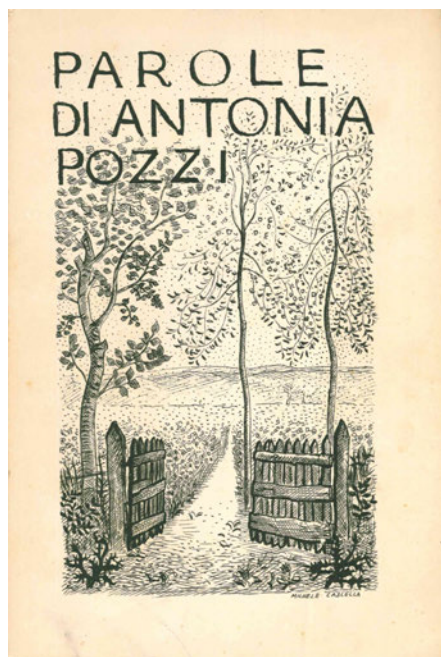
Cesena, Nella stamperia del Pubblico, 1799,

—

€ 250

— in 4°, cartonato moderno, pp. 84. — *Segni di matita rossa alla carta 33 e 34, ma ottimo esemplare con grandi margini.*

Il canale Naviglio Zanelli fu realizzato come via d'acqua nel XVIII secolo; nasce a monte di Faenza, prendendo l'acqua dal fiume Lamone, e sbocca nel fiume Reno. Raro solo una copia in OPAC.



59. Pozzi, Antonia

«Parole». Liriche [EDIZIONE COMMERCIALE "VERDE"]

Milano, Mondadori, 1939 (maggio),

—

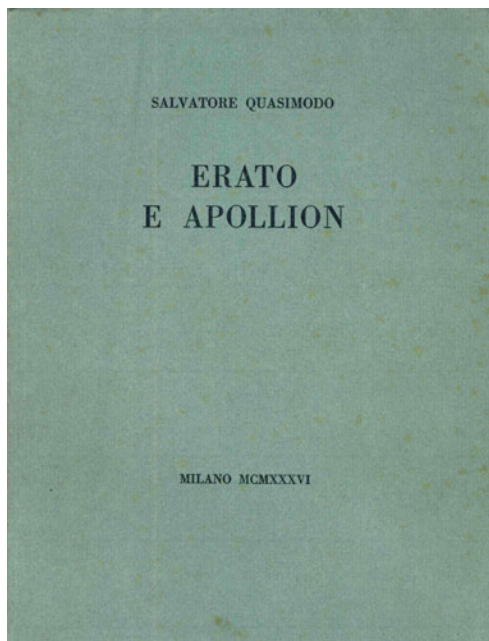
EDIZIONE ORIGINALE, SECONDA TIRATURA, VARIANTE "VERDE".

Biancardi, «Le prime parole di Antonia Pozzi», «Alai. Rivista di cultura del libro», numero 1, anno 2015

€ 500

— in 8°, broccura originale muta con sovracoperta alla francese illustrata su entrambi i piatti da Michele Cascella, stampata in verde petrolio, cc. [2] bianche ab initio e in fine, pp. 147 [3] + c. [1] fuori testo con fotografia dell'autrice, coperta da leggera velina. — *Leggero foxing passim, qualche segno di attenzione in lapis, nel complesso esemplare molto buono.*

Edizione commerciale uscita a distanza di poche settimane dalla princeps, stampata su carta differente, con un differente foto-ritratto dell'autrice, e con la stampa di copertina sui toni del verde scuro. -- Raccolta di poesie curata dai genitori sul manoscritto delle liriche, dopo il tragico suicidio della giovane scrittrice (1912-1938). Il padre, Roberto Pozzi, stimato avvocato vicino al fascismo, intervenne pesantemente censurando alcuni testi e non accogliendone altri nella raccolta. Fece dunque stampare 300 copie del volume, destinate agli amici. L'opera però uscì dalla ristretta cerchia familiare e fu recensita molto positivamente. Il padre di Antonia si convinse dunque di ristampare il volume e di metterlo in commercio. E così, furono realizzate due differenti edizioni: una in tutto identica alla princeps, ad eccezione del colophon, dove non è riportata la dicitura "esemplare" con il numero. L'altra, che qui presentiamo, in carta differente, con la broccura illustrata in verde e con una foto diversa dell'autrice, ritratta non più in primo piano, ma di spalle mentre osserva le Dolomiti.



60. Quasimodo, Salvatore

**Erato e Apollion. [Al frontespizio] Con un saggio
introduttivo di Sergio Solmi**

Milano, [in fine:] Il presente volume fuori commercio è stato
stampato a cura di Giovanni Scheiwiller dalla Tipografia Pietro
Vera, 1936,

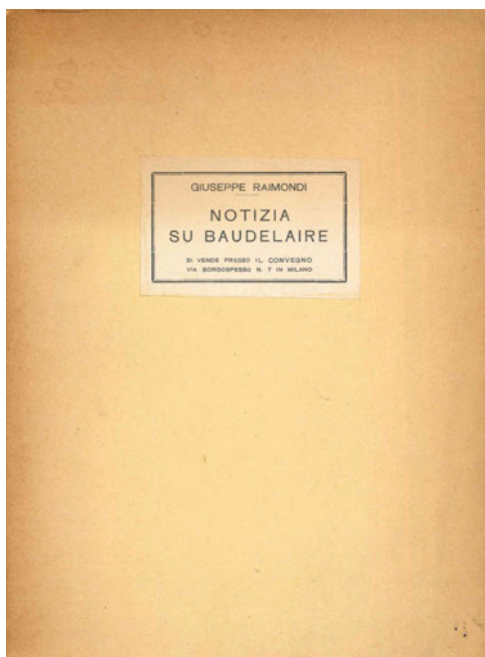
—

PRIMA EDIZIONE MOLTO RARA STAMPATA COMPLESSIVAMENTE IN 150 ESEMPLARI.
NOSTRO ES. N. 88. DEDICA AUTOGRAFA DELL'AUTORE AD ANGELO BARILE.

€ 1800

— in 8°, broccata muta con sovracoperta cobalto risvoltata a tamburo, stampato in nero il solo piatto anteriore, pp. 98
[6]. — *Ottimo esemplare.*

Stampato nell'agosto del 1936 da Giovanni Scheiwiller in 150 copie totali fuori commercio, 110 riservate agli "Amici del Libro" numerata da 1 a 110 e 40 riservate all'autore siglate da I a XL, «Erato e Apollion» raccoglie componimenti già precedentemente compresi nell'opera d'esordio «Acque e Terre» del 1930, in «Oboe sommerso» del 1932, in «Odore di Eucalyptus» del 1933 insieme ad altri apparsi su «Circoli» e «L'Italia Letteraria», oltre a sei inediti. Molto rara, la silloge è preceduta da una lunga introduzione firmata da Sergio Solmi in cui a essere ricordata è soprattutto la vocazione a una poesia scarna, essenziale, affidata alla parola più che all'immagine di Quasimodo.



61. Raimondi, Giuseppe

Notizia su Baudelaire

Milano, Si vende presso Il Convegno (Tipografia Vigni-Rizzoli - Bologna), [1924],

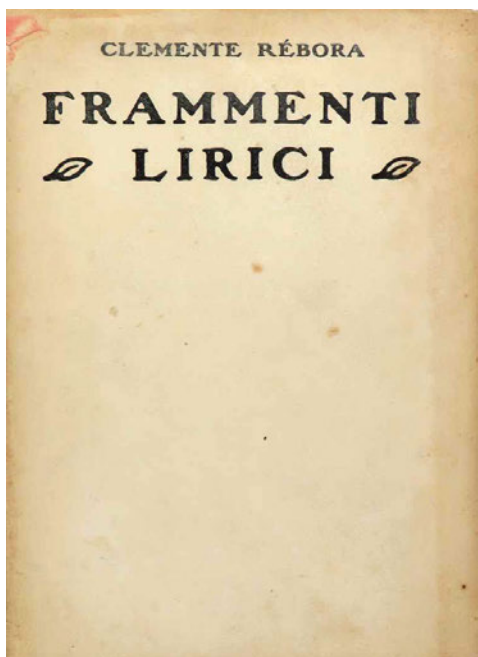
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 150

— in 8°, broccatura originale con sovracoperta risvoltata a tamburo, pp. [4] 64 [6]. — *Ottimo esemplare.*

Prima edizione per questo studio chiuso da una bibliografia di testi selezionati sul grande poeta francese pubblicato da Raimondi nel 1924. Dedicato «Agli amici milanesi», il volume è aperto da una «Scusa dell'autore» in cui lo scrittore bolognese dichiara: «Lo scritto seguente, cominciato, una sera caldissima dell'agosto scorso, per una di quelle improvvise ispirazioni che nascono dalla più lontana memoria e son come istinti che sbocciano ad un atto». Nel 1956, 25 copie di «Notizia su Baudelaire» rimaste invendute vennero rimesse in commercio - in accordo con Raimondi - dalla Libreria Prandi di Reggio-Emilia in una preziosa edizione accompagnata da 2 acqueforti originali di Alberto Manfredi.



62. Rebora, Clemente.

Frammenti Lirici.

Firenze, Libreria della Voce, 1913,

—

EDIZIONE ORIGINALE CON INVIO AUTOGRAFO DELL'AUTORE «OMAGGIO DELL'A.»

BIBL.: CICALA E ROSSI, *BIBLIOGRAFIA REBORIANA*, N. 1

€ 1300

— in 16°, broccatura editoriale con unghiate, pp. 135 [1]; foglietto con errata. — *Ottimo esemplare*

Rara opera prima e libro cardine della poesia novecentesca italiana. Dedicataria «ai primi dieci anni del secolo ventesimo». Fu stroncato al suo apparire da Emilio Cecchi sulla «Tribuna», ma venne apprezzato nel circuito dei vociani e dei collaboratori della «Riviera ligure». Venne poi la Grande Guerra, durante la quale il poeta riportò un trauma cranico, e le collaborazioni con le riviste moderniste dell'epoca, dalla «Brigata» alla «Raccolta» passando per la «Diana». Oltre a traduzioni e qualche articolo, nel dopoguerra il poeta pubblicò solo un'altra smilza raccoltina (i «Canti anonimi» del 1922) per poi rinunciare definitivamente alla poesia con la conversione dei tardi anni venti.



63. Regaldi, Giuseppe

La Dora. Memorie di Giuseppe Regaldi

Torino, Tip. Scolastica di S. Franco e Figli, 1866,

—

PRIMA EDIZIONE TIRATA IN 250 ESEMPLARI.

€ 70

— in 8°, legatura in piena tela con fregi e titoli oro al dorso, pp. [4] 250 [2]. — *Buon esemplare.*

Giuseppe Regaldi (Novara, 1809 – Bologna, 1883) è stato un poeta e scrittore italiano. Espulso da Milano prima e da Parma poi, si trasferì in Francia, e da ottimo improvvisatore, suscitò entusiastici consensi a Marsiglia, incoraggiato anche da Hugo. Rientrato in Italia, imprigionato per un breve periodo quale sospetto politico, si trasferì in Sicilia e successivamente intraprese un lungo viaggio in Grecia e Oriente. Rientrato in Italia, insegnò in un liceo di Parma poi all'Università di Cagliari e infine all'Università a Bologna dove morì all'età di 73 anni.



64. [Russia e Europa]

Carte de la Russie d'Europe avec l'Empire d'Autriche, la Suede, La Danemark et la Norwege, la Prussw, Le Gran Duchè de Varsovie, Les Provinces Illyriennes et une partie de la Cofédération du Rhin et de la Turquie d'Europe. Dressée par P. Lapie ... gravee et publiee par P.A.F. Tardieu ...

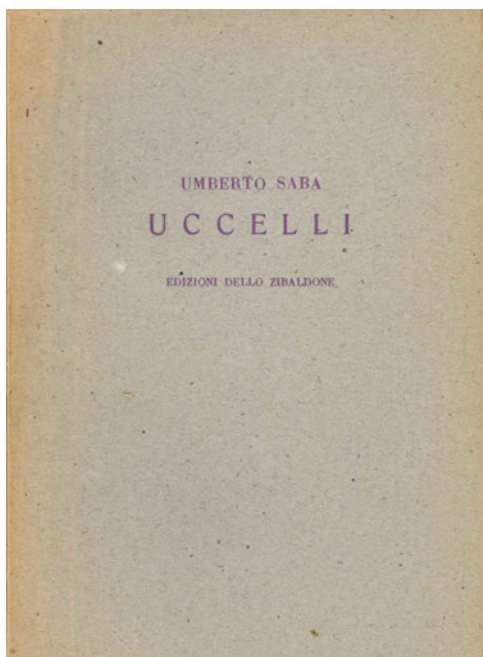
1812.

—

€ 1900

— —

Splendida carta divisa in 6 fogli, montati su tela, per una misura totale di cm 228x165. I confini sono in coloritura d'epoca. Cartiglio con titolo in alto a sinistra. Pierre M. Lapie (1779 – 1850) è stato un cartografo e incisore francese. Lapie era un colonnello dell'esercito francese, dove lavorò nel corpo degli ingegneri topografici. Il lavoro di Lapie ebbe un'influenza notevole sui cartografi commerciali tedeschi del XIX secolo.



65. Saba, Umberto

Uccelli

Trieste, Edizioni dello Zibaldone. 1950,

—

PRIMA EDIZIONE.

BIBL.: CASTELLANI, *BIBLIOGRAFIA DELLE EDIZIONI ORIGINALI DI UMBERTO SABA*, N. I.17

€ 380

— in 16°, broccatura originale, pp. 60 [4 di catalogo editoriale]; ritratto dell'autore da un disegno di Bolaffio a pagina 6. —
Ottimo esemplare, copia n. 307, al colophon sigla autografa di Anita Pittoni, e firma autografa del poeta.

Tiratura complessiva di 385 copie di cui 1-350, I-XXV ad personam e dieci su carta azzurra. «Cari amici, di una cosa potete essere certi: le poche poesie riunite in questo fascicolo dello "Zibaldone" sono le ultime che ho scritte, e le ultime che leggerete me vivo» (prefazione): penultima raccolta di poesie dell'autore del «Canzoniere», che tradirà questa promessa assemblando nel 1950 la raccoltina «Quasi un racconto», pubblicata nello «Specchio» Mondadori proprio a seguire la riedizione di «Uccelli».



66. Saba, Umberto [U. Poli]

Figure e canti

Milano, Fratelli Treves Editori, 1926 [aprile],

—

PRIMA EDIZIONE, PRIMA TIRATURA.

BIBL.: CASTELLANI, *BIBLIOGRAFIA SABA*, I.6

€ 260

— in 8°, broccura stampata in nero ai piatti e al dorso, titolo in rosso al piatto anteriore e al dorso, catalogo editoriale in quarta, pp. [8] 133 [1], 1 c.b. finale. — *Segni del tempo alla broccura, ma bell'esemplare*

Prima raccolta sabiana pubblicata presso un grande editore, grazie agli uffici di Ugo Ojetti, che ne è il dedicatario. Comprende le poesie di «Preludio e canzonette» (1923), quelle successive apparse sulla rivista «Il Convegno» e alcune inedite. Pare che il titolo sia stato scelto in omaggio ai due termini più utilizzati da Giacomo Debenedetti nel suo saggio sulla «Poesia di Saba» («Primo tempo» 9-10, [ottobre] 1923). Fu stampato nello stesso 1926 un «secondo migliaio»: la prima tiratura dell'aprile è dunque oggi non comune.



67. Saba, Umberto [U. Poli] - Treccani, Ernesto

Poesie di Saba. Litografie di Treccani

[Verona], Editiones dominicae [Franco Riva], «I poeti illustrati»,
[1971] MCMLXXI,

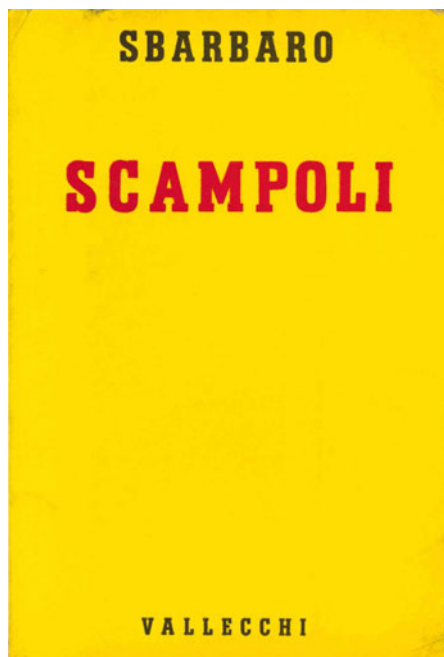
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 400

— in folio, brossura editoriale illustrata al tratto in sanguigna e con firma autografa autenticativa dell'artista, astuccio in tela verde, pp. 31 [9] con 2 litografie a colori a piena pagina n.t. carta forte a fogli sciolti — *Esemplare 8 di 150 numerati, in ottime condizioni. Due litografie di Treccani firmate dall'artista oltre al ritratto di Saba litografato in sanguigna in copertina, anch'esso firmato.*

Stampato in torchio da Franco Riva in 150 copie. Raccoglie le poesie «Ulisse», la sezione «Epigrafe» («In questo libro», «Vecchio e giovane», «Per una favola nuova», «Opicina 1947», «Lettere») e la sezione «Uccelli» («Pettiroso», «Cielo», «Uccelli», «Colombi in piazza delle poste», «L'ornitologo pietoso», «Il fanciullo e l'averla», «Quest'anno», «Passeri», «Merlo», «Rosignuolo», «Nietzsche»).



68. Sbarbaro, Camillo

Scampoli

Firenze, Vallecchi, 1960,

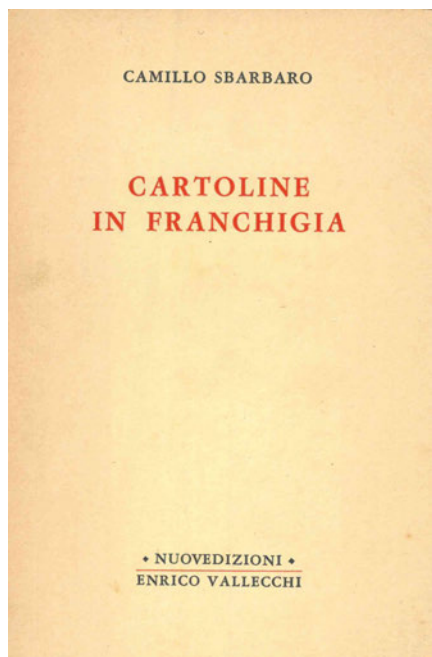
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 100

— in 16° (188 x 126 mm), brossura con sovracoperta (al risvolto ritratto fotografico dell'autore in bianco e nero), pp. 144 [4]. — *Ottimo esemplare.*

Raccolta di prose (di cui tre inedite), lungo il percorso aperto con i «Trucioli» del 1914.



69. Sbarbaro, Camillo

Cartoline in franchigia

Firenze, Vallecchi, 1966 (aprile),

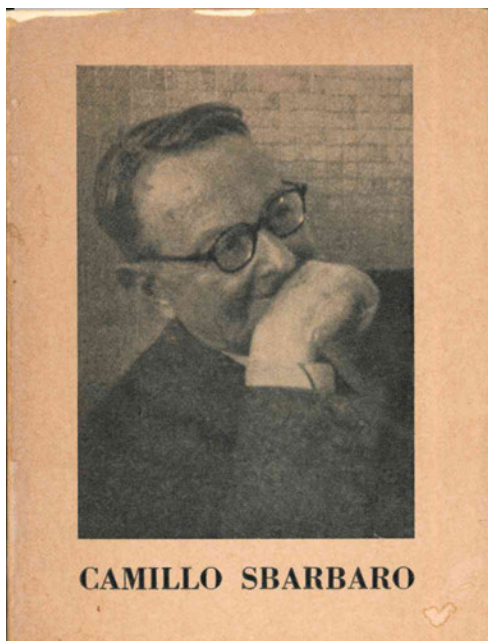
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 180

— in 16° (184 x 122 mm), brossura, pp. 113 [3]; 1 ritratto dell'autore di Primo Conti fuori testo. — *Ottimo esemplare. Dedicata autografa di Enrico Vallecchi a Henry Furst.*

Raccolta di lettere inviate da Camillo Sbarbaro durante la guerra. Come scrisse lo stesso grande poeta ligure: «Devo all'amicizia la sorpresa di pubblicare alla mia età un libretto giovanile. Congedato, affidai ad Angelo Barile, l'amico cui avevo frequentemente scritto prima e durante la guerra, la mia corrispondenza dal fronte a casa, per salvaguardarla del rischio più che probabile che in mia mano andasse distrutta; dopo avervi segnato i luoghi, mancanti o cancellati dalla Censura militare, per i quali era passato: tutto quello cioè che mi stava a cuore di salvare dalla dimenticanza. Angelo ripose il pacchetto senza aprirlo e solo al momento giusto lo ritrovò [...]. Grazie alla loro ricomparsa, la trentina di pagine che Enrico Vallecchi desiderava s'è accresciuta a un centinaio. In esse ben poco si troverà della guerra [...] mentre qualche interesse potranno forse avere per chi sia curioso degli stati d'animo da cui nacquero "Resine", "Pianissimo" e i primi "Trucioli"».



70. Sbarbaro, Camillo [Montale, Eugenio (saggio di)]
[Scheiwiller, Vanni (iconografia a cura di)]

Il «nostro» e nuove «Gocce». Con un saggio di Eugenio Montale e una iconografia a cura di Vanni Scheiwiller

Milano, All'insegna del pesce d'oro di Vanni Scheiwiller, collana «Serie iconografica» n. 3, [1964] MCMLXIV (29 febbraio),

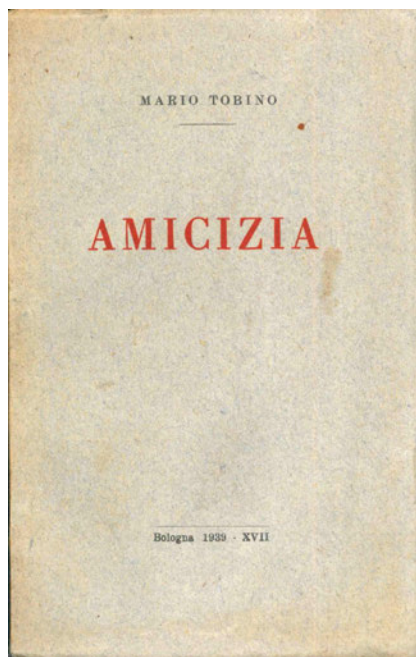
—
PRIMA EDIZIONE. DEDICA AUTOGRAFA AD ANGELO BARILE. COPIA SENZA NUMERAZIONE MA CON L'ANNOTAZIONE A PENNA DI SBARBARO: «COPIA PER ANGELO BARILE».

BIBL.: BARILE, BIBLIOGRAFIA MONTALIANA, N. E 40

€ 250

— in 32°, broccatura originale color panna stampata in nero, sovracoperta beige con alette, fotografia di Sbarbaro al piatto anteriore, catalogo di collana «Serie iconografica» all'aletta posteriore, pp. 63 [3]; ventuno tavole numerate nel testo. — *Esemplare in ottime condizioni.*

Volume aperto da un saggio di Montale su «Trucioli». Iconografia di Camillo Sbarbaro con frammenti tratti da opere precedenti. Ritratti dell'autore di Giuseppe Viviani, Mino Maccari e un collage di Giovanni Scheiwiller.



71. Tobino, Mario

Amicizia. Nota di Giuseppe Raimondi

Bologna, Tipografia Vighi e Rizzoli, 1939,

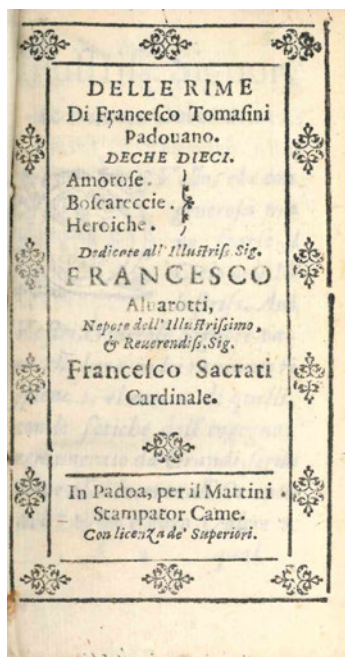
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 350

— in 16°, broccura editoriale, titoli in rosso e nero, pp. 49 [7]. — *Ottimo esemplare.*

Rara opera seconda. Come l'esordio con le «Poesie» pubblicate a Bergamo sotto le insegne del foglio antiaccademico «Cronache» nel 1934, anche questo secondo libro è una raccolta di versi, sebbene Tobino sia poi assunto alla celebrità letteraria piuttosto come narratore. I critici rilevano tuttavia che, anche quando narratore, Tobino denuncia la sua origine quale poeta.



72. Tomasini, Francesco

Delle rime di Francesco Tomasini Padovano. Deche dieci. Amoroſe Boſcareccie Heroiche dedicate all' Illuſtriſſi. ſig. Franceſco Algarotti Nepote dell' Illuſtriſſimo & Reuerendiſſi. Sig. Francesco Saccati

Padova, per il Martini Stampatore Came, s.d. [1621],

—

PRIMA EDIZIONE.

BIBL.: PIANTRANIDA, 240 CITA ALTRE OPERE DEL TOMASINI (ES. LA SECONDA E QUINTA DECA) MA NON QUESTA. BELL'ESEMPLARE.

€ 400

— 12°, piena pergamena rigida antica, pp. 103 [1] cb 1. Frontespizio in cornice tipografica; iniziale xilografica; fregi tipografici — *Ottimo esemplare.*

La data di stampa si desume dalla dedicatoria a firma di Gio. Battista Martini. Non comune.



VI

O notte d'estate, tu sei la prediletta dagli amanti.
Segreta e piena d'occhi e di sussurri, nasci dall'ombra come l'umana poesia; e vigili dall'alto mentre l'Italia sogna la sua gloria; ed è la terra in sogno e in fiore il cielo.

Pag. 39

73. Tombari, Fabio

I sogni d'un vagabondo

Urbino, Regio Istituto Belle Arti, in vendita presso Casa Editrice A. Mondadori, 1933,

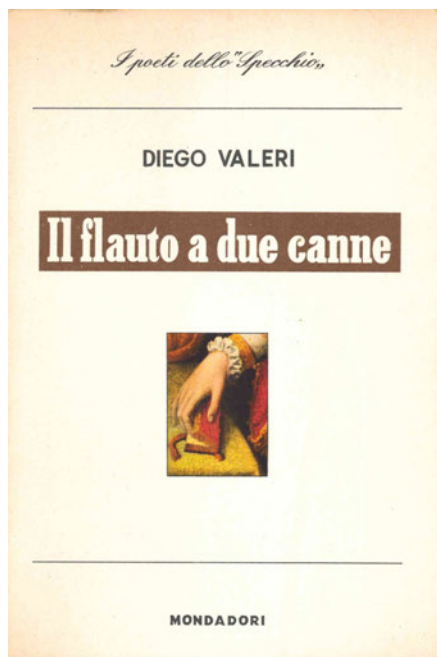
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 300

— cartonato editoriale, sovracoperta, pp. 131 [7] — *Ottimo esemplare.*

Stampato in 200 esemplari numerati. 19 belle xilografie di Nando Nandi all'inizio di ogni capitolo.



74. Valeri, Diego

Il flauto a due canne. Con una introduzione di Giacomo Debenedetti

Milano, Mondadori,, collana «Lo specchio», 1958 (marzo),

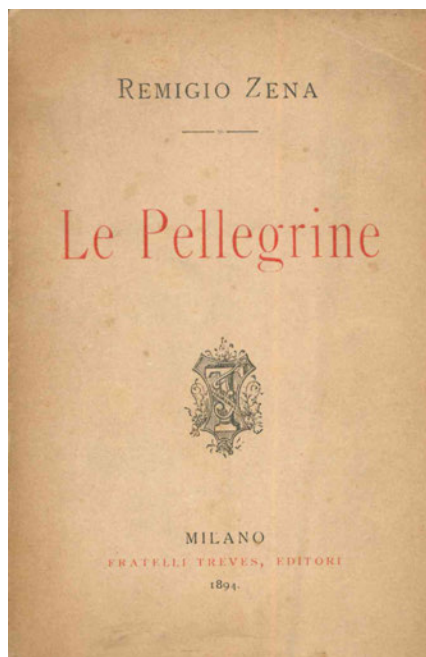
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 50

— in 16°, broccura con risvolti parlanti illustrata (tipica grafica dello «Specchio» anni quaranta-cinquanta), pp. 93 [3]. — Ottimo esemplare, ben completo del pergamino protettivo originale (sfrangiature perimetrali al pergamino, leggera brunitura alla prima e all'ultima carta).

Secondo libro pubblicato nello «Specchio» da Valeri, otto anni dopo «Terzo tempo». Compagnono qui nella sezione «Jeux des mots» anche le poesie in francese apparse nella raccolta eponima (Parigi, 1956).



75. Zena, Remigio [pseudonimo di Gaspare Invrea]

Le pellegrine

Milano, Fratelli Treves, Editori, 1894,

—

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 140

— 24°, 24°, brossura originale, titoli a due colori, pp. XV [1] 272 [16] di catalogo editoriale. — *Leggero alone alle prime due carte al margine superiore interno, ma bell'esemplare.*

Gaspare Invrea, noto anche con lo pseudonimo di Remigio Zena (Torino, 1850 – Genova, 1917), è stato uno scrittore e poeta italiano. E' questa la sua quarta raccolta.